



# ALIANO

terra dell'altrove

CANDIDATA  
CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA  
2027



## Comitato promotore

### **Luigi De Lorenzo**

Sindaco di Aliano (Presidente)

### **Vito Bardi**

Presidente Giunta della Regione Basilicata

### **Emanuele Pilato**

Presidente f.f. della Provincia di Matera

### **Antonio Nicoletti**

Direttore Generale Azienda Promozione Turistica Basilicata

### **Rita Orlando**

Direttore Generale f.f. Fondazione Matera Basilicata 2019

### **Filomena Pugliese**

Vice presidente GAL Lucania interiore

### **Antonio Colaiacovo**

Presidente Parco Letterario "Carlo Levi", Aliano (MT)

### **Stanislao De Marsanich**

Presidente "Paesaggio Culturale Italiano S.r.l." I Parchi Letterari®, Roma

### **Angela Patrizia Colonna**

Chair Holder Cattedra UNESCO Università degli Studi della Basilicata

### **Luigi Esposito**

Presidente APS Onyx Jazz Club Matera E.T.S.

### **Francesco Micucci**

Presidente Unione dei Comuni Montagna Materana

### **Cristiano Re**

Responsabile progetti territorio Fondazione Eni Enrico Mattei

### **Rossella Tosto**

Direttore Responsabile TRM Network



COMUNE ALIANO

## Attuazione del progetto

Allianum S.r.l. (società in house del Comune)  
Luigi De Lorenzo, responsabile area finanziaria Comune di Aliano

## Struttura del progetto e redazione dossier

Franco Arminio  
Davide Bagnaresi  
Antonella Cutolo  
Ennio Di Lorenzo  
Annalisa Percoco  
Domenica Maria Rinaldi  
Annette Tosto

## Aderiscono al progetto

Fondazione Carlo Levi (Roma), Associazione Nazionale Case della memoria (Prato), Fondazione Luigi Gaeta (Eboli - SA), Fondazione Futurae (Salsomaggiore Terme - PR), Associazione Nazionale Borghi Autentici d'Italia (Salsomaggiore Terme - PR), GAL Percorsi, GAL Cittadella del sapere, GAL Start 2020, GAL Lucus, Parco Nazionale Appennino lucano Val D'Agri Lagonegrese, ANCI Basilicata, UPI Basilicata, Unione dei Comuni Montagna Materana, Fondazione Appennino, Centro per il Turismo Letterario TULE - Università per Stranieri di Perugia, Basilicata Creativa, Randstad spa, CNA Basilicata, Confcooperative.



## INDICE

p. 3	Le motivazioni di una scelta Luigi De Lorenzo
p. 5	Per un umanesimo delle montagne Franco Arminio
p. 6	<b>Il contesto</b>
p. 7	Da terra del confino a terra dell'accoglienza
p. 9	<b>La vocazione culturale di Aliano</b>
p. 10	Contenitori culturali esistenti
p. 15	Eventi consolidati ad Aliano
p. 20	Relazioni e reti territoriali
p. 21	Ricettività e attrattività
p. 23	Rigenerazione urbana attraverso la cultura: progettualità in corso
p. 26	<b>Un <i>altrove</i> possibile. La visione di Aliano per il 2027</b>
p. 28	<b>Obiettivi della candidatura</b>
p. 28	Stimolare la partecipazione attiva della comunità
p. 29	Fare rete sul territorio
p. 33	Ampliare le relazioni nazionali e internazionali
p. 33	Rafforzare l'inclusione e la coesione sociale
p. 34	Promuovere la sostenibilità
p. 36	<b>Azioni di progetto</b>
p. 36	Riqualificazione dei contenitori culturali
p. 38	Misure economiche e di rafforzamento del settore
p. 38	Opportunità per la scena creativa locale
p. 39	Incremento dei servizi di ricettività e accoglienza turistica
p. 40	Connessioni infrastrutturali
p. 42	Iniziative per il coinvolgimento della comunità
p. 43	Pratiche di sostenibilità
p. 44	Azioni itineranti di promozione e diffusione
p. 45	<b>L'eredità del patrimonio tra memoria e futuro</b>
p. 46	<b>La <i>Casa dei Maestri</i>. Una palestra di comunità</b>
p. 47	<b>Eventi</b>
p. 52	<b>Identità visiva di Aliano 2027</b>
p. 53	<b>Piano di comunicazione</b>
p. 55	<b>Modello di governance</b>
p. 56	<b>Indicatori e risultati attesi</b>
p. 57	<b>Sostenibilità economica</b>
p. 59	<b>Valutazione e monitoraggio</b>
p. 60	<b>Legacy e ricadute del progetto</b>





## **Le motivazioni di una scelta**

Prosegue il cammino di Aliano nel segno della cultura.

Dal cuore della Basilicata si muove una nuova spinta propulsiva di idee per una rigenerazione del territorio a partire dalla comunità. Una piccola ma vivace realtà pronta a direzionare tutte le sue energie per costruire un nuovo modello con cui interpretare il tempo presente e guardare consapevolmente al futuro.

L'amministrazione comunale di Aliano ha messo in campo negli ultimi anni una serie di azioni che hanno inteso proiettare in una nuova dimensione un piccolo borgo dell'Italia interna, profondamente ancorato alla sua storia, partendo dalla cultura come elemento per lo sviluppo e lavorando sul rafforzamento dell'identità territoriale. In quest'ottica si è scelto di investire non solo su operazioni di marketing volte ad ampliare il posizionamento e l'appeal turistico, ma focalizzando intorno a un programma di matrice culturale nuove strategie per la crescita sociale ed economica.

Le esperienze maturate hanno contribuito a rafforzare la vocazione di Aliano all'accoglienza culturale e sociale. Un posto, un luogo quasi "lunare", dove possono succedere tante cose, come dimostra la Festa della Paesologia "La Luna e i Calanchi", ideata e diretta da Franco Arminio, giunta nel 2024 alla sua XIII edizione. Non si tratta solo di un evento che porta al territorio importanti numeri in termini di visibilità e partecipazione, ma un esempio concreto di come sia possibile generare energie tra le persone e i luoghi. Un momento eccezionale di incontro e condivisione che si rinnova ogni anno, dove cittadini, artisti e visitatori si ritrovano e vivono in simbiosi, fermando il tempo per respirare e riflettere, scambiando esperienze, prendendo e lasciando.

La candidatura di Aliano a Capitale Italiana della Cultura per il 2027 si inserisce nel solco di un percorso tracciato da anni di lavoro sul territorio e per il territorio, con l'intima ambizione di compiere un ulteriore passo in avanti verso la creazione di un modello di sviluppo a base culturale duraturo nel tempo e in grado di innescare positivi effetti su scala regionale, moltiplicando il valore dell'esperienza e incoraggiando altri piccoli comuni a fare un salto di consapevolezza e di coraggio. Interagire con il territorio, per aprire nuovi scenari in grado di superare le criticità territoriali sociali e strutturali, ridisegnando nuove mappe per una geografia del possibile.

Nel presente dossier si intendono delineare gli elementi costitutivi di un progetto plurale condiviso, modellato sulle esigenze e la voglia di riscatto di una regione complessa da molti punti di vista e composta da realtà diverse per conformazione ma legate da medesime aspettative.

Si intende promuovere una visione positiva, immaginare un orizzonte comune per tutta la Basilicata, partendo da una iniezione di fiducia sulle potenzialità di una terra difficile eppure ricca di risorse, non solo storiche, paesaggistiche, artistiche, ma soprattutto umane. Una terra orgogliosa dei suoi valori, generosa di ospitalità e aperta al cambiamento, capace di calamitare interesse e generare nuove prospettive di senso.

Luigi De Lorenzo, Sindaco di Aliano





## Per un umanesimo delle montagne

Aliano si candida a Capitale Italiana della cultura 2027 per affermare l'idea che i piccoli paesi non sono un problema dell'Italia, ma una risorsa.

Tutta la nazione sta attraversando una grave crisi demografica ed è ben chiaro che è difficilissimo arrestarla. Questa crisi può avere effetti devastanti in particolare nei piccoli paesi. Aliano ha meno di mille residenti. È chiaro che continuare a perdere popolazione può significare l'estinzione della comunità. Noi intendiamo reagire, consapevoli che qualcosa si può fare: abbiamo bisogno di politiche contro lo spopolamento, ma abbiamo bisogno di porci con fiducia alla ricerca di una rigenerazione della nostra comunità utilizzando tutte le possibilità, compresa quella di diventare Capitale della cultura.

Aliano è un paese iscritto nella storia della letteratura italiana grazie a Carlo Levi e al suo *Cristo si è fermato a Eboli*. Da quel tempo sono cambiate tante cose e negli ultimi vent'anni questo cambiamento ha avuto risvolti molto positivi. Il paese si è messo alle spalle il vittimismo tipico delle zone interne e ha costruito una visione di sviluppo intorno alla cultura. La candidatura è in un certo senso l'elemento riassuntivo del nostro sforzo che ha portato alla realizzazione di numerosi contenitori culturali e di un evento, "La Luna e i Calanchi", che non solo attrae tanti visitatori, ma contiene una poetica che può produrre una nuova comunità e un nuovo dinamismo economico. In parte questo sta già accadendo, diventare capitale sarebbe un modo per imprimere una grande accelerazione alla nostra utopia.

Noi crediamo che quando una comunità zoppica è inutile pensare di farla camminare, meglio immaginare che possa volare. La nostra candidatura non è velleitaria, è rivoluzionaria. La nostra visione è tesa a rompere l'idea del paese come luogo delle cose piccole, un po' arrangiate, un po' attardate, come se fossero la coda di processi che si svolgono prima altrove.

La nostra visione è all'insegna del motto: piccolo paese, grande vita. Sappiamo bene che non bisogna solo descrivere la luce, bisogna darla. E allora il nostro è un progetto organico, che mette assieme il materiale e l'immateriale, l'evento eccezionale e le cose di ogni giorno. Noi crediamo che i paesi dell'Appennino, in particolare dell'Appennino meridionale, possano essere luoghi per costruire un nuovo umanesimo delle montagne. E per fare questo bisogna far rimanere i giovani che ci sono, far tornare alcuni di quelli che sono andati via, far arrivare chi non è mai arrivato in questi luoghi. L'idea è di passare dalla comunità pozzanghera alla comunità ruscello. Una comunità che mette insieme intimità e distanza, le ragioni dei residenti e quelle di chi guarda il paese da lontano. E questo è un modello di produzione e fruizione culturale che mette insieme chi è di Aliano e chi lo elegge come paese del cuore.

L'idea è di trasformare un piccolo paese della Montagna Materana in una comunità dove la linfa nuova si innesta a quella antica, dove contadini e artisti stanno vicini, abitando luoghi diversi dello stesso amore.

Franco Arminio



## Il contesto

Aliano è un paese di 881 abitanti, situato nella parte centromeridionale della Basilicata, in provincia di Matera, a 94 km dalla città dei Sassi e 83 chilometri da Potenza, capoluogo di regione.

Dispone di 98,41 chilometri quadrati di territorio, con una delle densità abitative più ridotte d'Italia. Aliano è parte dell'Area interna Montagna materana, insieme ad Accettura, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte, Stigliano: un arcipelago di paesi-paesaggio, in cui la bassa densità di popolazione è bilanciata da un'alta densità di bellezza.



Il nome del borgo deriva dal latino Praedium Allianum, cioè podere di Allius, gentilizio romano. Data la vicinanza ai fiumi Agri e Sinni, sin dall'antichità fu centro importante di scambi tra la civiltà greca, etrusca ed enotria, come testimoniato dalla scoperta di una necropoli risalente ad un periodo compreso tra il VII ed il VI secolo a.C., contenente più di mille tombe e numerosi reperti. Alcune fonti parlano di un borgo di pastori esistente e già sviluppato ai tempi di Pirro nel 280 a.C. Tuttavia i primi testi in cui viene ufficialmente citato Aliano sono datati al 1060, anno in cui risale una bolla papale che attribuiva al vescovo di Tricarico l'amministrazione del borgo.

Il centro urbano è incastonato e modellato sulle creste scoscese degli strapiombi dei "calanchi", straordinarie forme di erosione delle rocce argillose modellate dal tempo che rappresentano una realtà estremamente singolare dal punto di vista ambientale, un museo geologico a cielo aperto.



Il territorio di Aliano è interessato da rilevanti testimonianze storiche ed il suo quadro paesaggistico è arricchito da peculiarità architettoniche, artistiche e culturali di grande valore.

La storia recente di Aliano è fortemente legata alla figura di Carlo Levi (medico, uomo politico, scrittore e pittore) che qui trascorse il suo periodo di confino tra il 1935 e il 1936 e raccontò nelle pagine di uno dei capolavori della letteratura italiana del Novecento, *Cristo si è fermato a Eboli*, pubblicato nel 1945. Levi amò così tanto questo luogo, “isola tra i burroni”, teatro di vita vera ancorata in un paesaggio senza tempo, che nelle sue ultime volontà espresse quella di essere seppellito ad Aliano tra i suoi contadini.

### **Da terra del confino a terra dell'accoglienza**

Aliano è un luogo di grande suggestione che richiama per la forza di un paesaggio unico, plasmato dalle radici profonde e antiche della sua storia.

Grazie ad una serie di interventi che hanno puntato sulla cultura, oggi è un borgo dinamico e accogliente, in grado di attrarre un turismo sensibile alla qualità e alla bellezza di una terra che ha saputo mantenere viva la propria identità.

Un piccolo paese pronto ad intraprendere un nuovo percorso di rinnovamento ma rispettoso dei suoi valori autentici, con l'obiettivo di creare nuove opportunità per la comunità a partire dalle sue risorse ambientali e culturali.





## **La vocazione culturale di Aliano**

Aliano è uno dei borghi della Basilicata più attivi culturalmente, candidato nel 2018 e nel 2024 a Capitale italiana della Cultura, tra i finalisti di Capitale italiana del Libro 2022.

Pur essendo un piccolo comune, vanta un ricco sistema di offerta culturale con un cospicuo numero di musei e contenitori culturali.

È sede del “Parco Letterario Carlo Levi” e di un Carnevale storico italiano riconosciuto dal Ministero della Cultura nel 2018.

È Bandiera arancione del Touring Club Italiano. Fa parte della rete nazionale ‘I parchi letterari’, dell’Associazione nazionale Case della memoria, dell’Associazione Borghi autentici d’Italia, della rete nazionale Città della Cultura promossa dalla Fondazione PROMO-PA e riconosciuta dal Ministero della Cultura nel 2018, della rete museale ACAMM; è partner della società Dante Alighieri. Aderisce, inoltre, alle seguenti reti regionali: Carnevali storici, Blue-Orange, Città dell’Ambra, Città dell’olio, Rete Culturale Gezziamoci.

### **Il Parco letterario “Carlo Levi”**

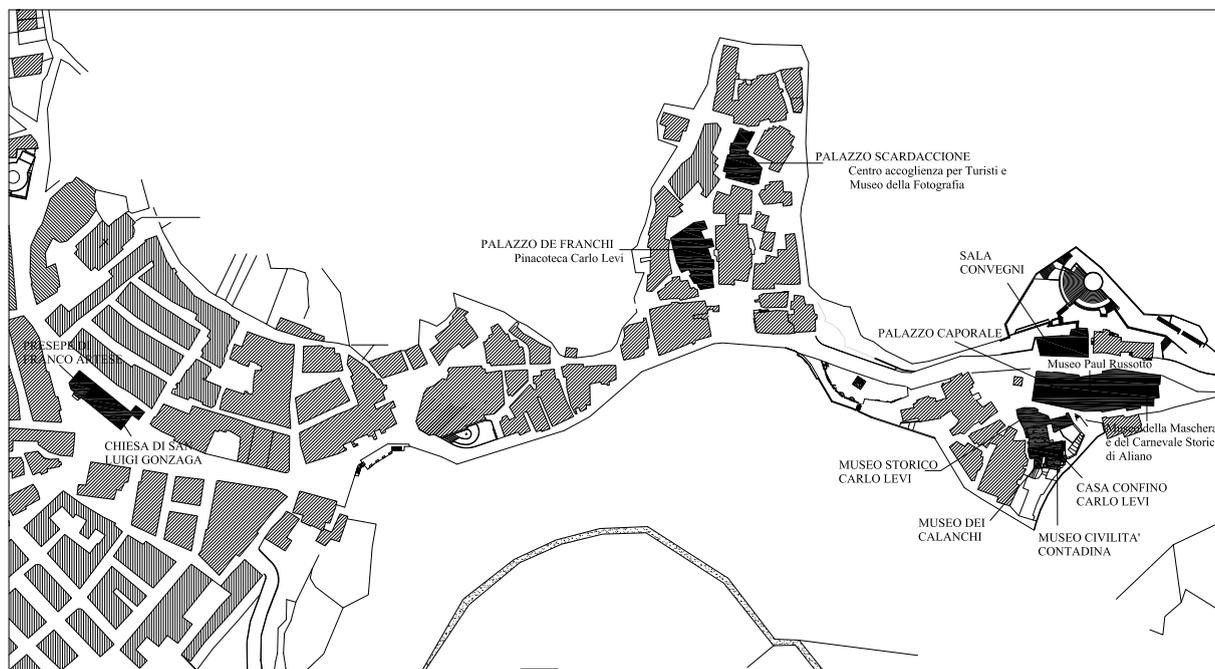
Aliano è sede del Parco Letterario “Carlo Levi”, uno dei primi Parchi Letterari nati in Italia grazie alla geniale intuizione di Stanislaw Nievo, finalizzata alla scoperta e alla valorizzazione di luoghi e territori intimamente legati ad opere e autori della letteratura nazionale ed europea. Istituito nel 1999, nell’arco di un ventennio il Parco Letterario “Carlo Levi” ha operato di concerto con l’Amministrazione Comunale di Aliano e si è reso protagonista di una serie di iniziative socio-culturali che molto hanno contribuito al progresso della comunità alianese. Una intensa programmazione, spesso condotta e realizzata con penuria di mezzi, è servita a far maturare la consapevolezza delle enormi potenzialità di un intelligente utilizzo del fenomeno letterario, anche ai fini di uno sviluppo economico.

Al perseguimento di tale scopo di grande valore è risultato il coinvolgimento delle scuole secondarie, attraverso l’organizzazione di corsi di scrittura creativa e la indizione di concorsi di notevole valenza pedagogica, cui hanno aderito licei di diverse città italiane.

Le numerose pubblicazioni di opere di poesia, narrativa e saggistica patrocinate e realizzate direttamente dal Parco hanno concorso all’esplorazione del mondo leviano e alla diffusione della sua lezione artistica, politica e civile. Con lo stesso intendimento sono stati organizzati importanti convegni di studio ad Aliano, a Roma, a Torino, a Firenze e a Bologna, operando in collaborazione con le Associazioni Lucane presenti sul territorio nazionale e con Istituzioni prestigiose come la Galleria degli Uffizi e la “Dante Alighieri”.



## Contenitori culturali esistenti



La **Chiesa di San Luigi Gonzaga**, posta nel pieno centro abitato, fu costruita in un'unica navata nel XVII sec. Contiene grandi opere pittoriche di ispirazione Caravaggesca attribuite fra gli altri al Pietrafesa e a Carlo Sellitto. Notevole una scultura lignea del 1700 eseguita da un intagliatore locale, raffigurante la Madonna con il Bambino. L'altare centrale è in stile barocco. All'ingresso della Chiesa ci sono diversi "Cinti Votivi" portati da uomini o donne al seguito della processione durante la festa patronale in onore di San Luigi Gonzaga.

Il **Santuario della Madonna della Stella** è situato poco distante dal paese, in posizione panoramica sulla cima di una collina.

La **Fossa del Bersagliere** è un burrone così chiamato secondo una leggenda perché vi sarebbe stato buttato un bersagliere piemontese fatto prigioniero dai briganti. Dal terrazzo della sua abitazione Carlo Levi ebbe modo di dipingere il paesaggio dal vero e di fissare sulla tela il "dirupo" come unico protagonista della scena, come il ritratto di un luogo.

Il **Presepe Lucano di Franco Artese**, acquistato dal Comune di Aliano, è collocato nei locali adiacenti la Chiesa di San Luigi Gonzaga. Occupa una superficie di 40 mq. e sviluppandosi su più piani raggiunge i 4 metri di altezza. I presepi dell'artista Artese sono stati ammirati in tutto il mondo e in Italia fra le tante città Roma (Vaticano), Spoleto ed Assisi.

La particolarità dei suoi presepi è quella di rappresentare oltre alla Sacra famiglia, gli scenari lucani di vita quotidiana e contadina.



### **Casa confino di Carlo Levi**

“La casa era modesta, costruita in modo economico, e non bella, perché non aveva carattere, non era né signorile né contadina...l'alloggio era...vuoto.”

È da questa descrizione che è stata affrontata l'opera di valorizzazione della casa, rimasta esattamente la stessa di quando fu lasciata nel 1936 da Carlo Levi. Si è trattato di un intervento invisibile che non ha alterato gli spazi, i colori, le cose “vere” da lui descritte. Non vi sono oggetti, né suppellettili, né arredi. Su questo “vuoto” è stato costruito il massimo effetto simbolico intorno alla casa e ai suoi spazi. Non sono stati creati falsi arredi, immagini inutili e non rispondenti alla realtà. L'abitazione di Levi è rimasta nuda, racchiusa dentro alle sue mura imbiancate di calce, separata tra cucina e studio di pittura.

Un impianto multivisione fa rivivere attraverso una voce narrante e la proiezione di immagini tratte dai documenti fotografici dell'epoca in un caleidoscopio di dissolvenze evanescenti, le emozioni che Levi ha vissuto durante il suo confino ad Aliano. Il punto più ammirato della casa è il terrazzo da cui lo sguardo spazia in modo infinito nel panorama mozzafiato, che abbraccia le vette del Pollino ai confini con la Calabria fino al golfo di Taranto ai confini con la Puglia.

### **Pinacoteca Levi**

La Pinacoteca dedicata a Carlo Levi è allocata in Palazzo De Franchi, un edificio storico (edilizia padronale) di proprietà del Comune, con antistante cortile. All'interno di 3 sale vi sono 23 opere pittoriche acquistate dal Comune e litografie originali del Cristo si è fermato a Eboli, donate in occasione della sua ultima visita ad Aliano dallo stesso Levi.

Le sale sono suddivise in base a tematiche. Nella sala d'ingresso, invece vi è una mostra fotografica sulla sua vita, dai tre anni fino al funerale ad Aliano, luogo dove è tuttora sepolto, oltre che a foto dei personaggi del Cristo.



Carlo Levi in visita ad Aliano nel 1960.  
Foto di Mario Carbone.



La pinacoteca leviana, nella sua semplicità, raccoglie tutti gli elementi fondamentali della pittura leviana, infatti ci sono diversi autoritratti e ritratti, oltre a paesaggi, natura ed animali, che evidenziano in maniera chiara ed inequivocabile la sua conoscenza dell'impressionismo francese, da cui prende spunto. I dipinti ivi conservati vanno dagli anni '50 fino al 1974, ossia pochi mesi prima della sua morte, pertanto è visibile la fase matura della sua attività pittorica.

### **Museo Paul Russotto**

Il museo è allestito in Palazzo Caporale, edificio storico suddiviso su due livelli di circa 600 metri ciascuno, di cui quello sottostante era anticamente adibito a stalle e quello soprastante a residenza, sottoposto a vincolo diretto della Soprintendenza.

All'interno sono conservati 69 dipinti originali dell'autore newyorkese di origini lucane, interprete storico dell'espressionismo astratto americano profondamente legato alla Lucania (sua madre, Margherita Sarli, era originaria di Aliano). I dipinti ivi contenuti sono di dimensioni e soggetti diversi, alcuni costituiscono quasi gigantografie.

Paul Russotto nasce a New York il 28 maggio 1944. Si appassiona alla pittura prima di compiere 16 anni. Gli anni '60 sono anni di cambiamenti, successi e incontri che danno una svolta alla sua attività pittorica. All'interno dello stesso palazzo, dotato di numerose sale, disposte per accogliere anche mostre temporanee, vi è anche uno spazio per piccoli convegni ed incontri per circa 20 partecipanti.

### **Museo della Maschera e del Carnevale Storico di Aliano**

Le sale al piano terra del Palazzo Caporale accolgono il Museo delle Maschere, da quelle "cornute" "di Aliano fino a quelle più caratteristiche del carnevale della Basilicata. Carlo Levi ha lasciato una splendida descrizione del Carnevale storico di Aliano, festa profana per eccellenza, con le sue maschere che evocano creature demoniache e goffe. L'esposizione delle maschere segue un ordine storico ed una logica morfologica ed il visitatore entra in un mondo fatto di segni e colori vivendo una sorta di stordimento emotivo. Nel seminterrato è stato inserito un laboratorio artigianale dove artigiani del posto si alternano ed interagiscono con i visitatori che possono forgiare la propria maschera.

### **Museo della Civiltà Contadina**

Posto al piano inferiore della casa di Carlo Levi, sede di un vecchio frantoio, di cui ancora sono evidenti i resti; contiene circa 500 oggetti, attrezzi, arredi e documenti appartenuti alla civiltà contadina di un tempo. Aprire la porta del Museo della "memoria" contadina sarà come entrare nelle case dei contadini e ritrovare il tempo che grazie alla testimonianza degli oggetti viene tramandato, raccontato, in qualche modo conservato per permettere a chi lo osserva di farlo sopravvivere. Sembrerà prolungarsi nel presente diventando nello stesso tempo un esercizio di immaginazione. Ad aggiungere ulteriori livelli di narrazione e racconto, sui pannelli grafici, la presenza di QR-codici che permette ai visitatori di ascoltare con i propri cellulari brevi testi informativi.



### **Palazzo De Leo - Museo Storico Carlo Levi / Umberto Saba**

La figura eclettica di Carlo Levi e la sua dinamica biografia non consentono di limitare una struttura espositiva ad una sola personalità dell'autore. Tante sono state le fasi della sua vita, i suoi interessi, ideali politici, la sua passione per la pittura e la letteratura. All'interno delle sale sono esposti oggetti personali, riconoscimenti, premi, documenti storici e dipinti di paesaggi naturali ed umani tanto cari a Levi. La sua non era una concezione idealistica di paesaggio estetico, ma di paesaggio inteso come modellato dalla vita. Alle pareti foto e dipinti dei suoi affetti, delle sue donne, dei suoi contadini. Viene raccontato anche il Levi medico con documenti, testi e strumenti originali.

Oltre alla figura di Carlo Levi il contenitore culturale celebra il poeta triestino Umberto Saba attraverso documenti, libri, nonché oggetti personali e arredi, acquisiti insieme a quelli di Levi dall'erede universale Raffaella Acetoso.

### **Museo dei Calanchi e del rischio idrogeologico**

Con particolare riferimento al tema del dissesto idrogeologico, il museo costituisce uno strumento per il monitoraggio delle aree a rischio presenti nei pressi del centro abitato. Lo spazio allestito con pannelli informativi, installazioni multimediali, è sempre all'interno del Palazzo De Leo che presentandosi su due livelli con ingressi diversi consente di accogliere i due allestimenti. Un grande plastico di uno spaccato dei Calanchi crea la possibilità di interazione con il pubblico. Sui bordi del tavolo alcune cuffie invitano all'ascolto individuale del racconto dei Calanchi, una narrazione capace di mettere insieme poetica ed informazione scientifica.

### **Palazzo Scardaccione - Centro di Accoglienza Turistica - Museo della fotografia**

Il palazzo può rappresentare nel tour del visitatore di Aliano il primo o l'ultimo tassello del suo percorso in quanto luogo di sintesi di tutti i contenitori museali/culturali di Aliano.

Luogo di rappresentanza ed accoglienza, è deputato ad accogliere anche piccoli eventi istituzionali. Alcune sale hanno un allestimento di base per accogliere esposizioni temporanee di pittura, scultura e fotografia. Numerose sono le collezioni di raccolte fotografiche di autori che hanno rappresentato Aliano, i suoi luoghi, personaggi e le scene di vita quotidiana, tra cui: Carbone, Cartier Bresson, Maraini, Hilton, Pagnotta.

Le sale sono fra di loro comunicanti in linea con la zona di accesso/filtro in cui un tavolo touch screen (una consolle interattiva in cui sono illustrati gli attrattori, eventi, mappe e servizi del borgo) permette di osservarlo dall'alto e di aprire delle finestre informative in corrispondenza dei punti di interesse trattati, alcuni totem integreranno le informazioni offrendo ulteriori livelli di approfondimento dei diversi contenitori culturali.

Quadri, fotografie, dipinti e le maschere tipiche dell'artista locale Nicola Toce, fanno da cornice ai percorsi delineati da binari-proiettori e lampade direzionali.



### **La rete delle biblioteche**

Aliano dispone di quattro biblioteche in cui da tempo sono praticati metodi di presa in prestito dei libri, liberi e gratuiti oltre che donati da autori vari.

La Biblioteca Carlo Levi nasce dalla fusione tra la biblioteca scolastica e l'antica Biblioteca comunale e raccoglie circa 10.000 volumi.

La Biblioteca Levi-Saba, in corso di allestimento, raccoglie numerosi testi di proprietà del Comune di Aliano, acquistati dall'erede universale di Saba: Raffaella Acetosio. A completamento del patrimonio librario della Biblioteca Levi Saba saranno acquistati ulteriori testi, facenti parte delle due biblioteche, oggi in possesso di collezionisti privati.

La Biblioludoteca comprende testi acquistati dall'Amministrazione Comunale (in particolare testi per bambini e ad uso didattico), è dotata di infrastrutture e strumenti digitali a servizio degli utenti. La Biblioteca del Corso, gestita dal Circolo Culturale "Nicola Panevino", raccoglie tutti i testi dei vari premi letterari susseguitisi negli anni ad Aliano, testi che parlano di Aliano e/o scritti da autori Alianesi, tesi di laurea su Carlo Levi, testi di tradizioni, usi e costumi locali e lucani. In questa biblioteca sono da tempo praticati metodi di presa in prestito dei libri, assolutamente liberi e gratuiti oltre che donati da autori vari.

Il **Parco dei Calanchi** è caratterizzato da vere e proprie sculture argillose lavorate dall'erosione meteorica, che danno vita ad un paesaggio surreale. Il senso di smarrimento, il silenzio ed il bianco sono segni distintivi di questo luogo denso di aspetti selvaggi e suggestivi. È possibile ritrovare fra le "rughe" del paesaggio lunare dei Calanchi le "rughe" dei volti di una civiltà contadina che Levi ebbe modo di analizzare durante il periodo di confino dove figure, paesaggi, uomini, animali e cose sembravano armonizzarsi in un unico mondo. È in fase di attuazione il progetto "Il Sentiero dei Calanchi" che si prefigge l'obiettivo di valorizzare l'esistente attraverso interventi atti a migliorare le criticità riguardanti la percorribilità e la fruibilità dei sentieri del Parco dei Calanchi, potenziandone l'attrattività turistica, migliorandone e valorizzandone i percorsi anche con l'inserimento di una adeguata segnaletica. Il progetto di messa in sicurezza e valorizzazione dei "Sentieri dei Calanchi - la magia di Carlo Levi" riguarda 5 sentieri da percorrere a piedi, di varia difficoltà e adatti a tutti coloro che vogliono immergersi nella natura incontaminata e silenziosa.

In totale sono circa km 41.00 intitolati ai personaggi del *Cristo si è fermato a Eboli*:

Sentiero 1 "Don Carlo e il suo periodo di confino" dedicato a Carlo Levi, è un percorso breve (km 0.800) adatto a tutti.

Sentiero 2 "Don Luigino il Podestà Aliano" un percorso vario medio/facile (km 2,20)

Sentiero 3 "Don Trajella, uno strano prete" percorso con crinali medio/facile (km 7,50)

Sentiero 4 "Giulia la Santarcangiocese, la strega contadina" percorso medio/facile (km 12,30)

Sentiero 5 "I due medici Milillo e Gibilisco" è il percorso più impegnativo medio /difficile (km 18,10).



## Eventi consolidati ad Aliano

Aliano porta avanti con continuità un ricco ed eterogeneo programma culturale che comprende numerose iniziative tra mostre, convegni, spettacoli musicali e teatrali, passeggiate letterarie, reading, estemporanee di pittura, etc.. ed è scandito da alcuni appuntamenti consolidati che si rinnovano tra cui: *Le settimane di scrittura creativa*, *Festival oltre Eboli*, *I teatri di Pietra*, *Festival della Filosofia*, *Piccolo Festival delle Radici*, *In volo tra le stelle sui Calanchi*, *Aliano World music*, *Concerti dell'alba e del tramonto*, *I viaggi sentimentali nei luoghi di Carlo Levi*. Nel tempo l'offerta culturale di Aliano si è affermata anche fuori dai confini regionali grazie ad eventi di notevole portata culturale come il *Premio Letterario Nazionale Carlo Levi* e la *Festa della Paesologia "La Luna e i Calanchi"*.



### Carnevale storico alianese

Il carnevale alianese ha una storia molto antica, che trae origine dalla transumanza, dalla vita contadina. Molti i turisti che partecipano alla manifestazione, soprattutto studiosi e ricercatori di tradizioni locali, antropologi, giornalisti provenienti da fuori regione e tesisti.

Il 17 gennaio, giorno di sant'Antonio Abate, fanno irruzione le cosiddette "maschere cornute" di Aliano, segnando l'inizio del Carnevale. Esse sono testimoni di un rito capace di rievocare, in chi vi assiste, immagini arcaiche ed echi e suoni lontani, "un rumore di festa primitiva che entrava nelle viscere come un richiamo infinitamente remoto", come scriveva il poeta lucano Rocco Scotellaro.

Del carnevale alianese ne parla ampiamente Carlo Levi nel suo libro *Cristo si è fermato a Eboli*.



Sfilano nelle strade del paese “a grandi salti” e urlano “come animali inferociti, esaltandosi delle loro stesse grida”, accompagnati dalla musica delle fisarmoniche e dei cosiddetti “Cupa - Cupa”. Indossano classici mutandoni invernali, chiamati i “Mutandun”, una maglia bianca di lana e dei guanti. Sulle spalle portano lo scialle tipico del vestiario femminile, scarponi da campagna ed i classici gambali di cuoio tipici dell’abbigliamento da pastore. Cingono trasversalmente il petto con una cinta di cuoio da cui pendono numerosi campanelli di bronzo, di quelli usati per il bestiame; fasciano la vita con una fune di corda della “parchial”, un tempo fatta con peli d’asino intrecciati. Tengono in mano il “Pllacchj”, bastone fatto con la pelle di capretto essiccata. Infine, i due tratti maggiormente identificativi sono: il “Cappellone”, a forma di cono e realizzato con una struttura di canne rivestita da un’anima di cartone a cui sono applicati tanti nastri colorati di carta velina, sormontato da piume di gallo e fiori di carta e legato al viso attraverso laccetti di cuoio; la maschera di cartapesta variopinta con un naso prominente e le tipiche corna.

Dietro questa maschere, raffiguranti creature diaboliche e grottesche, è possibile individuare il primitivo rapporto dialettico uomo-animale/bestia, conseguenza del sistema economico sociale di tipo pastorale che ha caratterizzato da sempre la Lucania e, quindi riscontrare le analogie che rimandano alla cultura agro-pastorale ed al pensiero magico ad essa connesso.

### **Presepe vivente nel centro storico e percorso presepi dal mondo**

Nel periodo a cavallo tra Natale e l’epifania viene rappresentata, da una compagnia locale, la natività di Gesù nel borgo antico. L’intero centro storico di Via Sole viene allestito con poche scenografie perché gli scorci ivi presenti, già di per sé, costituiscono scenari adatti all’interpretazione della natività di Gesù.

Tale occasione diventa un motivo per ampliare la conoscenza del centro storico e far rivivere lo stesso anche in periodi in cui diversamente, data la stagione, sarebbe difficile da visitare.

Nello stesso periodo in cui viene rappresentato il presepe vivente è possibile ammirare presepi provenienti dai 5 continenti. Ogni ambiente adeguatamente allestito accoglie i presepi del Mondo, ciascuno rappresentativo di nazioni diverse alla cui serie si associano altri presepi di diversi luoghi e regioni d’Italia. La gamma e diversità di dimensioni, materiali e metodi di rappresentazioni sono tanto variegati, quanto interessanti.

### **Premio Letterario Nazionale Carlo Levi**

Il Premio Letterario Nazionale Carlo Levi è un premio letterario italiano, giunto alla XXV edizione, viene assegnato annualmente nella città di Aliano, in provincia di Matera, ad opere di narrativa italiana e internazionale edite nell’anno di riferimento.

Il premio nasce ad Aliano nel 1988 su iniziativa del Circolo culturale “Nicola Panevino” come omaggio all’autore piemontese, esiliato proprio ad Aliano durante il periodo fascista, dove ambientò il celebre *Cristo si è fermato a Eboli* e dove fu sepolto nel 1975.

La manifestazione culturale muove i primi passi assegnando il Premio per alcuni anni a tesi di



laurea dedicate all'opera letteraria e pittorica di Carlo Levi; a opere di saggistica e letteratura di autori lucani; a personalità di rilievo la cui attività risulta in sintonia con il messaggio leviano. Divenuto definitivamente Premio Nazionale Letterario nel 2001, annovera alcuni tra i maggiori scrittori italiani come vincitori: Alberto Bevilacqua, Giuseppe Pontiggia e Ariel Toaff; poi Clara Sereni e Lorenzo Mondo, seguiti da Walter Pedullà, Gianni Riotta e Giovanni Russo, Giorgio Montefoschi, Stefano Rodotà, Giuseppe Lupo, Vincenzo Cerami, Dacia Maraini.

Negli anni più recenti a ricevere il riconoscimento sono stati anche Vinicio Capossela, Paolo Rumiz, Claudio Martelli, Franco Arminio, Giuseppe Catozzella, Massimo Cacciari, Mario Tozzi ed autori internazionali quali Tahar Ben Jelloun e Dritëro Agolli.

La presenza di personaggi di primo piano nell'ambito della letteratura ha reso il premio, nel corso del tempo, sempre più affermato nel panorama della cultura italiana.

### **Festa della paesologia “La Luna e i Calanchi”**

Il festival, ideato e diretto da Franco Arminio, ha avuto fin qui tredici edizioni, con un pubblico sempre più folto; nell'ultima edizione, agosto 2024, si sono superate le ventimila presenze. Il motivo di tanto successo è sicuramente legato alla bellezza del paese. Qui è accaduto qualcosa di simile a quello che è accaduto a Matera, passata da vergogna nazionale a Capitale Europea della Cultura. Nel caso di Aliano da luogo di esilio a luogo di accoglienza.

‘La Luna e i Calanchi’ è un festival che vuole raccogliere intorno a un paese e a un paesaggio il meglio delle tensioni civili e artistiche che si stanno sprigionando nel Mediterraneo interiore, con particolare attenzione ovviamente a quello che accade in Lucania e nelle regioni vicine. Il festival è una sorta di adozione collettiva di un paese e di un paesaggio nello spirito della paesologia.





Fotografi, scrittori, pittori, registi, musicisti vengono a lavorare ad Aliano e lasciano la traccia del loro passaggio nel paese. Si viene ad Aliano per costruire una nuova comunità intellettuale che parli non solo alla Lucania e al Sud, ma all'Italia intera e all'Europa, una comunità che intreccia varie arti tra di loro e poi le intreccia al paesaggio e a chi lo abita. L'idea è che le persone del paese e gli artisti invitati e i visitatori del festival costituiscano una comunità provvisoria capace di infondere fiducia nella vita dei piccoli paesi. Gli artisti hanno ben colto questa bellezza e sono arrivati ad Aliano non solo per esibirsi, ma per passare alcuni giorni dentro un festival e un paese unico. Artisti come Rocco Papaleo o Dario Brunori si possono ammirare anche in altri contesti, ma è ad Aliano che si crea un'atmosfera irripetibile che rende gli spettacoli particolarmente suggestivi.

Ospiti della rassegna nomi noti e prestigiosi ma anche molti giovani talenti che hanno rivelato le loro doti davanti a un pubblico sempre attento. Largo spazio è stato sempre assicurato agli artisti locali, nella convinzione che in Lucania si fa buona poesia e buona musica.

La festa è sempre più frequentata dai ragazzi del territorio e da ragazzi provenienti da tutta Italia. Aliano diventa una piccola Woodstock della ruralità e questo è particolarmente significativo in un momento in cui le passioni tristi hanno la meglio sulla gioia. La Luna e i Calanchi vuole caratterizzarsi sempre più come una festa della gioia, ma senza togliere spazio alle riflessioni sul futuro dei piccoli paesi.





*È un posto dove vengo da sempre perché c'è un'atmosfera unica, un modo di stare insieme che è completamente diverso da tutto il resto. Vengo qui a ripulirmi, a fare una sauna all'anima.*

Rocco Papaleo

*Il fatto che ci siano così tante persone che si riuniscono attorno alla poesia è un fatto rivoluzionario, quasi miracoloso e quindi è bello essere qui e partecipare a tutto questo.*

Brunori Sas

*La Luna e i Calanchi di Aliano è per me l'evento umano e culturale più importante in assoluto che avviene in Italia. Un miracolo di questo nostro tempo.*

Andrea Di Consoli

*La prima emozione da cui mi sento pervasa è quella della gratitudine. Ringrazio la gente che mi ha ascoltato, non è scontata tanta attenzione e sensibilità.*

*Credo tanto nella sacralità dell'incontro. Non dormo da quattro giorni perché non volevo perdermi niente di questo festival.*

Chiara D'Auria, cantautrice

*L'emozione qui è sempre grande. La cosa che amo di più è vedere tanti ragazzi e ragazze che vengono qui da tutte le parti d'Italia. C'è interesse per la poesia, per la musica, per la bellezza. C'è interesse per la riscoperta delle nostre radici.*

Valeria Saggese, scrittrice

*Emozionante, sempre. Questo luogo ha una forza indescrivibile e tutto quello che si realizza qui artisticamente ha un valore che va oltre l'esibizione.*

Caterina Pontrandolfo, attrice

*Un piccolo popolo che è alla ricerca, che vuole conoscere, sperimentare, ritrovarsi. Il bello è proprio questo comune denominatore di capire la realtà e anche il futuro. Si viene qui per chiedersi il futuro.*

Pino Cala, musicista

*Qui respirare è come ricevere un abbraccio, senti il paese stringerti forte e hai la sensazione che i calanchi che lo circondano siano lì a proteggerti, ad allontanare da te ogni pericolo e così comprendi che puoi lasciarti andare e sentirti finalmente a casa.*

Anna di Paola, da Vicenza



## **Relazioni e reti territoriali**

Aliano vanta una serie di importanti relazioni intessute negli anni sul piano della cultura con il territorio e con numerose realtà presenti sul territorio nazionale.

Ha sempre creduto nel valore delle reti per la condivisione delle idee e la costruzione di programmi sinergici d'intervento in campo culturale.

Dal 2018 fa parte del Circuito ACAMM, il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali che comprende i comuni di Aliano (Pinacoteca, Parco Letterario Carlo Levi, Museo Paul Russotto), Castronuovo Sant'Andrea (Museo Internazionale della Grafica, Biblioteca Comunale Alessandro Appella, Museo Atelier Guido Strazza, Museo Atelier Kengiro Azuma, Museo Internazionale del Presepio Vanni Scheiwiller), Moliterno (Musei Aiello di Moliterno) e Montemurro (Fondazione Leonardo Sinisgalli e Casa delle Muse).

Nel 2016, con l'intento di mettere in condivisione le esperienze delle città candidate e designate capitali della cultura, ha aderito alla Rete nazionale delle Città della Cultura promossa dalla Fondazione Promo P.A., riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali e finalizzata a promuovere una programmazione strategica comune per mettere in atto processi di gestione integrata e innovativa della cultura.

Nel 2023 il Comune di Aliano è stato uno dei primi ad aderire alla Rete culturale Gezziamoci promossa dall'APS Onyx Jazz Club ETS, che oggi aggrega i seguenti enti lucani: Comuni di Accettura, Acerenza, Aliano, Avigliano, Chiaromonte, Genzano di Lucania, Grottole, Irsina, Latronico, Maratea, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Matera, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Oppido Lucano, Policoro, Rionero in Vulture, San Severino Lucano, Sasso di Castalda, Provincia di Matera, Ente Parco della Murgia Materana, CNA Basilicata.

L'intento della Rete è quello di creare, intorno al Gezziamoci, il Jazz Festival della Basilicata – riconosciuto in ambito nazionale come una delle più interessanti e longeve manifestazioni di settore – una programmazione culturale condivisa che miri alla valorizzazione delle aree interne attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità e il dialogo, attraverso residenze artistiche, con gli ospiti. Aliano ha fortemente creduto in questa opportunità di confronto aderendo al “Manifesto della Cultura I.J.T. a Indicazione Jazzistica Tipica” e operando attivamente come presidio culturale per la realizzazione di progetti e iniziative.

In particolare, nel mese di luglio 2024, ha ospitato per una residenza musicale la GOL - Giovane Orchestra Lucana, che ha avuto la possibilità di vivere un'esperienza formativa a stretto contatto con il territorio. 18 giovani e talentuosi musicisti lucani e pugliesi diretti dal M° Ettore Fioravanti che raccolti nel progetto della GOL appartengono alle comunità di Aliano, Marsico Nuovo e Acerenza, propositori insieme al Ministero della Cultura di un organismo orchestrale in grado di realizzare produzioni culturali.



Nel tempo Aliano ha acquisito riconoscibilità in ambito nazionale condividendo progetti e iniziative con diverse realtà del panorama culturale italiano. Tra queste: Fondazione Carlo Levi (Roma), Fondazione Circolo dei Lettori (Torino), Associazione Nazionale Case della memoria (Prato), Fondazione Internazionale Accademia Arco (Roma), Fondazione Giorgio Amendola (Torino), Associazione Nazionale Borghi Autentici d'Italia (Salsomaggiore Terme - PR), Fondazione Promo P.A. (Lucca), Fondazione Luigi Gaeta (Eboli - SA), Fondazione Futurae (Salsomaggiore Terme - PR), Fondazione Valenzi (NA).

In ambito internazionale numerose sono state le occasioni di incontro che si sono susseguite negli anni con Istituti Italiani di Cultura e Ambasciate (Russia, Francia, Slovenia, Spagna, Olanda, Albania, Montenegro, Repubblica Ceca), con cui si sono svolte iniziative culturali sia in Italia che nei paesi coinvolti e siglati protocolli d'intesa in un'ottica di cooperazione e confronto tra diverse culture.

## **Ricettività e attrattività**

Il percorso compiuto da Aliano negli ultimi anni ha visto una piccola comunità crescere e misurarsi con le dinamiche di sviluppo legate all'accoglienza turistica, rafforzando in primis la consapevolezza dei valori identitari e delle proprie potenzialità.

Grazie alla programmazione ormai consolidata di eventi culturali di richiamo, all'appeal del borgo e delle sue qualità paesaggistiche e storiche, si è aggiunta una offerta di esperienze uniche che – in particolare nei mesi estivi – attraggono numerose persone intorno a una idea di condivisione e rigenerazione collettiva. L'effetto moltiplicatore di tali operazioni ha fatto registrare significativi risultati non solo in termini di visibilità ma anche nella nascita di nuove strutture ricettive e attività economiche.

### **Ospitalità diffusa: il Borgo-albergo**

Il visitatore che giunge ad Aliano è trasportato d'incanto a ritroso nel tempo, alla scoperta di luoghi suggestivi che custodiscono le tracce della storia e si intrecciano al vissuto della comunità.

Il Borgo Albergo, composto da 16 unità per un totale di 51 posti letto, offre una ospitalità diffusa all'interno del centro storico, in residenze e abitazioni che hanno mantenuto l'autenticità architettonica e che pertanto non hanno perduto la loro antica identità.

Le strutture, oltre agli specifici elementi di arredo ed allestimento, garantiscono un'adeguata accessibilità ed una giusta mobilità per i servizi comuni. Una delle unità immobiliari, in posizione centrale rispetto alle case di ospitalità, è destinata a Guest House per l'accoglienza, con saletta centrale, distribuzione di materiale divulgativo e vendita di prodotti tipici gastronomici.



### **La Green road tra mare e montagna**

La SS 598 Fondovalle dell'Agri pone Aliano e tutta l'area della Montagna materana, tra la Val d'Agri e - collegandosi con la SS 106 Jonica - la costa jonica, in un ideale percorso di integrazione tra due prodotti turistici, il "mare" e la "montagna" interna.

Un "modello" di sviluppo basato sull'integrazione del prodotto balneare e montano, favorendo un turismo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Un'integrazione implementata attraverso la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica della fascia costiera e la valorizzazione dell'entroterra e del suo patrimonio naturalistico e culturale. Un tipo di fruizione che prenda spunto da nuove motivazioni di vacanza, legate alla scoperta di due territori geograficamente vicini ma con un'offerta turistica antitetica, la cui integrazione potrebbe produrre ricadute positive in termini economici e di sviluppo per le due aree.

### **Ecoturismo tra natura e cultura**

La fruizione degli ambienti naturali con finalità ricreative, di svago e di scoperta, costituisce una modalità che incontra sempre di più il gradimento dei turisti in epoca post covid. Si tratta di un segmento importante per lo sviluppo socio economico delle aree dell'entroterra, in cui è possibile coniugare le esigenze di salvaguardia con il potenziamento di un turismo responsabile. I Calanchi di Aliano non offrono solo uno straordinario paesaggio da contemplare, immaginando come la "carezza" del tempo e del vento abbia modellato "le cattedrali" di argilla che li costituiscono, ma è anche il contesto ideale per gli appassionati di trekking e attività all'aria aperta.

### **Aliano e il cinema**

I luoghi del territorio di Aliano, in particolare i calanchi, sono stati spesso oggetto di riprese e numerosi sono stati i registi interessati a girare scene cinematografiche.

Tra le produzioni più importanti: *Cristo si è fermato a Eboli* di Francesco Rosi, *Basilicata Coast to Coast* di Rocco Papaleo, *Montedoro* di Antonello Faretta, *Terre Rosse* di Giovanni Branciale, *Fuoco* di Rha Shirazi, *Terra Bruciata* di Fabio Segatori, *The Nativity History* di Catherine Hardwicke, *La ruota del tempo* di Robert Jordan, *Poveri noi* di Enrico Maria Cortese.

Serie tv: *Imma Tataranni - sostituto procuratore* e *Dinner club* di Carlo Cracco con Luciana Littizzetto.

Videoclip musicali: *Naviga con me* di ERMAL Meta, *Una chiave* di Caparezza, *Ho scelto di essere libera* di Rosmy, *Mentre dormi* di Max Gazzè, *La felicità* di Fabrizio Moro, *Lukania* dei Kricca raggae ed altri.

Spot Indiani: *Facebook Song*, *Love You Song* e *Mithi Si Dhun* di Kapil Sharma.

Tali luoghi possono rappresentare nodi di un itinerario cine-turistico da poter percorrere in modalità lenta per rivivere le emozioni e le atmosfere narrate.



## **Rigenerazione urbana attraverso la cultura: progettualità in corso**

Si riportano in sintesi alcuni progetti messi in campo dall'Amministrazione comunale di Aliano negli ultimi anni, che si collocano nelle medesima traiettoria della candidatura a Capitale Italiana della cultura 2027: come un piccolo borgo dell'Italia interna può rigenerarsi attraverso la cultura, diventare attrattivo per i residenti che devono restare e per nuovi abitanti anche temporanei, aprire prospettive di sviluppo economico e sociale duraturo nel tempo.

Si intende raccogliere l'eredità di questi progetti, consolidando ulteriormente gli assi che si stanno percorrendo, con l'obiettivo di non disperdere i risultati ottenuti e incanalare le diverse energie nel flusso di una continuità di visione. Le esperienze maturate in queste specifiche progettualità costituiscono il background identitario di un paese che vuole crescere e cambiare rotta.

Tale approccio si estende alle aspettative dell'intero territorio lucano, raccogliendo le istanze di un comune sentire e può diventare ponte per connettere ed amplificare la portata delle singole azioni in ambito regionale.

### **Progetto di rigenerazione socio-culturale**

#### **Aliano | Teatro del tempo. Creative hub for performing people**

Il progetto Aliano Teatro del Tempo – classificato al primo posto ex aequo nella graduatoria del Bando Attrattività dei Borghi - Linea A del Ministero dei Beni Culturali Turismo e Cultura del PNRR – è in corso di realizzazione grazie ad un finanziamento della Regione Basilicata per le proposte di rigenerazione sociale ed economica dei borghi lucani che, pur avendo conseguito punteggi elevati, non sono stati finanziati con le risorse ministeriali del PNRR.

Anche se rimodulato rispetto alla proposta iniziale, il progetto vuole dotare Aliano, e la Basilicata tutta di un nuovo centro di produzione artistica multidisciplinare ad alta infrastrutturazione tecnologico-digitale.

Il principale obiettivo quello di valorizzare e promuovere la produzione autoriale contemporanea, attraverso l'incontro con quella compresenza dei tempi di leviana eredità che connette passato e presente, locale e globale, ed oggi fisico e digitale.

Il borgo diventerà centro di produzione ed il centro di produzione prenderà ispirazione dal borgo, dal suo paesaggio, dai suoi abitanti in una dinamica di coinvolgimento attivo e continuo, attraendo persone da fuori e spingendo i residenti, soprattutto i giovani, a restare/tornare e vedere nel loro paese di origine un'opportunità.

Aliano manterrà in questo suo nuovo progetto l'obiettivo di proporre produzioni e sperimentazioni culturali nuove, dove le arti performative possano incontrare quelle visuali, anche attraverso tecnologie e strumenti digitali che permetteranno di abbattere i confini fisici e le distanze, sia dal punto di vista degli elementi performativi, sia del pubblico. Lo farà dotando opportunamente uno degli immobili che sarà ristrutturato con i fondi del progetto. Il borgo antico ospiterà, dunque, i laboratori, le residenze, le attività di spettacolo e tutti i professionisti a vario livello coinvolti. Il Teatro dei Calanchi, grazie ad un'opera di manutenzione straordinaria, sarà imple-



mentato con alcuni servizi e attrezzature di base per ospitare produzioni che potranno trovare ampia diffusione in luoghi analoghi del bacino Mediterraneo.

Aliano, con il suo Centro di produzione, offrirà opportunità per la scrittura e la contemplazione, occasioni di alta formazione con masterclass e summer camp, tempi e spazi per sperimentare alchimie nuove tra ambiti, discipline e culture diverse, per creare, per registrare e poi restituire anche alla comunità in termini di benessere, welfare, acquisizione di competenze, stimolo all'imprenditorialità giovanile, educazione alla sostenibilità ambientale.

### **Progetto (CHANGES) Cultural Heritage Active Innovation for Nex-Gen Sustainable Society: Carlo Levi ad Aliano**

Finanziato dall'Unione Europea (Progetto NextGeneration EU), con patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca e di Italiadomani, il progetto rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Uno dei principali obiettivi di CHANGES è quello di valorizzare l'attrattività dei beni culturali nazionali, promuovendo approcci sostenibili a luoghi di interesse letterario e storico-turistico. Tra i suoi numerosi casi da implementare, al suo interno vi è anche un progetto che ha come impatto atteso la promozione dei valori del turismo sostenibile attraverso le forme di visualizzazione e valorizzazione delle opere e dei luoghi di Carlo Levi ad Aliano. Iniziato nel marzo 2023, condotto da un gruppo di atenei e di aziende private e coordinato dall'Università di Bologna, al fine di rendere accessibile a tutti il patrimonio materiale e immateriale presente in situ, il progetto prevede l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali che faciliteranno e renderanno possibile la visita ad Aliano e una fruizione dell'esperienza virtuale. Attualmente sono in fase di progettazione dei tour virtuali, podcast, video e Qr-code sulle orme dello scrittore. In particolare, i contenuti dei percorsi saranno quelli immortalati nel *Cristo si è fermato a Eboli*: libro che ha raccontato la questione meridionale e le condizioni di vita degli abitanti di Aliano negli anni Trenta del Novecento.

Il progetto vuole creare un nuovo interesse turistico che promuova non solo la conoscenza dei luoghi leviani (casa di confine, pinacoteca, cimitero, calanchi, etc.) ma anche la fruizione dei prodotti del territorio, dei servizi d'accoglienza e di ristoro. Tutto questo può infatti incentivare nuova occupazione e la nascita di imprese legate al settore culturale e creativo, contribuendo così al contrasto del fenomeno dello spopolamento della comunità.

Oltre alla sostenibilità il progetto è mirato al coinvolgimento della comunità, dal momento che le scelte tecnologiche sono il frutto di una condivisione con i principali attori del territorio e scuole e cittadini sono coinvolti direttamente nella creazione dei contenuti.

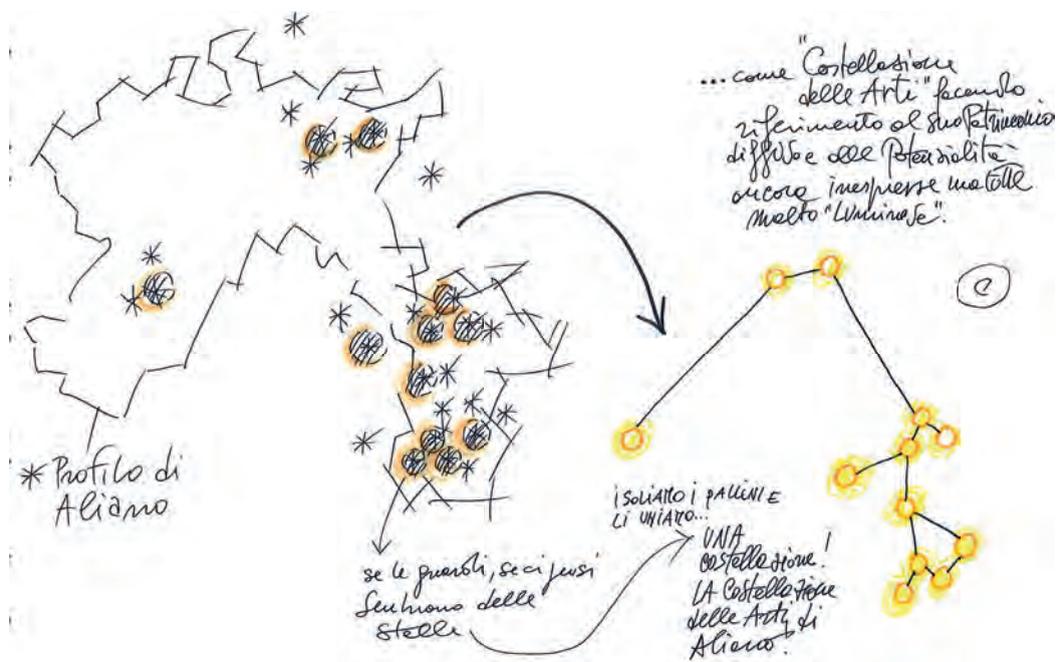
Al termine del progetto (febbraio 2026) è prevista la fornitura di strumentazione per la fruizione delle applicazioni prodotte, nonché la disseminazione delle pratiche e dei prodotti messi in opera, che saranno divulgati presso la comunità locale attraverso incontri, eventi e promozione mediatica (siti internet dedicati al territorio e alle sue attività).



## Aliano e la “costellazione delle arti”

Il Comune di Aliano dispone di un ricco patrimonio architettonico, artistico e culturale e ha attuato nel tempo importanti interventi di recupero e restauro di volumi e palazzi storici trasformandoli in contenitori culturali. Ognuno con sue precise peculiarità e potenzialità di sviluppo, ma se assunto in maniera isolata ed autonoma, ciascuno di essi risulta insufficiente a rappresentare di per sé un polo di sviluppo. Da questa esigenza di “legare” i diversi punti di interesse all’interno di un disegno progettuale organico, con interventi mirati si sta cercando di mettere a rete l’intera offerta culturale di Aliano, creando fili, connessioni, facendo “ordine” in maniera tale che ogni contenitore sia parte e completi un “puzzle” unico.

Se Aliano è anche “La Luna e i Calanchi” il luogo che grazie al festival omonimo accoglie contributi artistici, intellettuali, e più in generale culturali e civili, allora è possibile parlare di Aliano anche come “Costellazione delle Arti” facendo riferimento al suo patrimonio diffuso e alle sue potenzialità ancora nascoste ma tutte luminose. Se si osserva dall’alto e si fissano i diversi punti di interesse della sua variegata offerta culturale, il risultato è quello di una “Costellazione” che può essere visibile e splendere grazie al supporto luminoso di ognuna delle sue stelle. Ad Aliano si può ancora ascoltare il silenzio, ammirare le stelle. È un luogo dove l’arte ha trovato dimora. I contenitori culturali di Aliano sono pensati come singoli capitoli di un unico grande racconto che trova la sua sintesi nella figura di Carlo Levi. A ciascun contenitore è stata riconosciuta una vocazione e denominazione che non conterrà necessariamente la parola Museo, ma permetterà la comprensione della narrazione che quel luogo offre al visitatore sensibile ai nuovi linguaggi della comunicazione e poco attratto dalle forme tradizionali di una certa museografia espositiva. Lo scopo è quello di accrescere il loro grado di attrattività in una logica di maggiore interazione con il pubblico cercando di dare una nuova vita a questi luoghi.





## Un *altrove* possibile. La visione di Aliano per il 2027

La candidatura di Aliano a Capitale Italiana della Cultura 2027 si inserisce nel percorso ormai da diversi anni tracciato che vede la cultura come motore di sviluppo e acceleratore dei cambiamenti. Se ancora tanto c'è da percorrere in termini di sviluppo, è proprio in quanto realtà al margine, per dimensione e posizione geografica, che Aliano è pronta a cogliere le sfide del presente per rafforzare il suo ruolo nella dimensione regionale e nazionale.

Ampliare le dotazioni infrastrutturali, favorire l'inclusione e il dialogo intergenerazionale, adottare politiche strategiche a sostegno della competitività territoriale, promuovere la sostenibilità: sono tutte azioni che si intende portare avanti per coinvolgere prima di tutto le persone che vivono e lavorano sul territorio. Un'azione culturale come politica pubblica che, partendo dalle fragilità, capovolge i paradigmi dello sviluppo, privilegiando anzitutto il sociale e la cultura identitaria.



### Identità rurale e contemporaneità

Aliano è con l'intero territorio della Montagna materana, della Val d'Agri e del Metapontino, il modello culturale di una ruralità contemporanea.

Un modello culturale pregno di storia, cultura, tradizioni ed ambiente, ma proiettato verso il futuro, seppur rinveniente da territori fragili ed isolati, per quanto ancora unici contenitori di valori e stili di vita di qualità di eccellenza.

In tal senso, Aliano punta a rivendicare pari dignità culturale per un modello solo apparentemente minore, proprio perché piccolo comune di un'area interna lucana, come epicentro di un



rinnovato dinamismo culturale che sappia interpretare e rappresentare la sua natura Appenninica e Mediterranea, che sappia parlare di arte e libri, di agricoltura e cibo, di energia, di lavoro e innovazione, di acqua e di migrazioni.

La candidatura di Aliano a Capitale Italiana della Cultura 2027 intende guidare il processo di rigenerazione e attivazione di un ricco “capitale latente” perché la cultura possa rappresentare lo strumento con cui rendere la comunità locale e il suo territorio resilienti, sostenibili e inclusivi. Si tratta di capitale fisso territoriale latente, che necessita di una visione che sia capace non solo di reinventare e ridare senso a questi luoghi, ma di accompagnare la rigenerazione con l’energia che viene dal capitale fisso e mobile sociale-umano che sarà capace di vivere, riabitare, ma soprattutto creare quella dimensione di sviluppo e impresa.

La riscoperta e la valorizzazione di questi luoghi permette di conoscere ed apprezzare realtà capaci di coniugare qualità della vita e tutela dell’ambiente, economie e saperi tradizionali, con innovazione e sviluppo locale. Sono territori da considerare in termini di potenzialità inesprese che possono contribuire allo sviluppo locale; di esternalità positive per il resto del territorio; di presenza di un patrimonio naturale e culturale di grande pregio. Proprio qui, infatti, prevale il senso di appartenenza a un sistema di valori e a una storia collettiva.

Il paesaggio, la cultura, l’enogastronomia, l’agricoltura di qualità e l’artigianato sono parte essenziale di questa identità. Questi possono rappresentare quelle leve su cui innescare circoli virtuosi, rendere attrattivo il territorio, arginare l’esodo demografico verso centri urbani di maggiori dimensioni, permettere all’Italia di crescere sulla base di risorse uniche e fortemente territorializzate, le sue comunità locali.





## **Obiettivi della candidatura**

Aliano 2027 vuole promuovere un modello di sviluppo locale di area vasta che, puntando a garantire qualità, oltre che quantità, alle dinamiche innescate, sappia attivare un nuovo entusiasmo, produttivo e portare al centro del dibattito il valore dei luoghi, nella consapevolezza dei limiti e delle condizioni di fragilità ma anche delle potenzialità.

In linea con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le aree interne (SNAI) si vuole mantenere l'identità di questi territori considerati ai margini ma assicurare al contempo servizi e occasioni di sviluppo in grado di frenare il lento e progressivo spopolamento e creare i presupposti per la nascita di una nuova idea di comunità: unita, attiva, aperta.

Per avviare questo cambiamento di prospettiva occorre lavorare sulla programmazione, redigere un piano di interventi strutturali, attuando proposte sinergiche e implementando progettualità ad hoc per creare nuove opportunità economiche e ripensare gli spazi vitali in cui abitare, produrre e sperimentare nuove professionalità all'insegna dello sviluppo sostenibile.

### **| Stimolare la partecipazione attiva della comunità**

Aliano individua esplicitamente nei cittadini stessi la risorsa per eccellenza per lo sviluppo del territorio: solo valorizzando il potenziale umano di ogni persona e favorendo la nascita di ampie relazioni che aiutano a creare una identità collettiva, si sviluppa il senso di appartenenza alla comunità locale, si supera la frammentazione che tende a separare i soggetti sempre più integrati da quelli sempre più esclusi. Le comunità nel loro insieme saranno comunità educative quando accanto alle loro funzioni tradizionali (economiche, sociali, politiche e di prestazione di servizi)





eserciteranno una funzione didattica, ovvero quando assumeranno una intenzionalità ed una responsabilità circa la formazione, la promozione e lo sviluppo di tutti i suoi abitanti, a cominciare dai bambini e dai giovani.

La candidatura di Aliano a Capitale Italiana della Cultura si pone una serie di obiettivi da condividere, attraverso un processo partecipativo, con la comunità locale.

Si intende attuare pratiche di vicinanza in grado di ricucire e consolidare i legami di fiducia e reciprocità al fine di:

- rafforzare il senso di appartenenza
- stimolare la partecipazione attiva della comunità
- lavorare in sinergia con i cittadini, le associazioni e le imprese attraverso processi di co-progettazione
- attivare percorsi di responsabilità per sprigionare una nuova energia sociale

Quali i bisogni dei cittadini? Quali gli immaginari e le aspettative per il futuro?

Occorre partire dall'ascolto della comunità, dalle paure e le incertezze ma anche dalle speranze attese, per aprire forme di confronto e dialogo e costruire percorsi condivisi di crescita.

## **| Fare rete sul territorio**

Nella consapevolezza che una Capitale della cultura, oltre ad avere una visione che deve guidare le azioni, debba ampliare il proprio orizzonte in una dimensione territoriale di ampio respiro, il networking diventa strumento fondamentale per rafforzare la cooperazione fra gli operatori culturali, condividere nuove progettualità, attuare processi di valorizzazione e governance del patrimonio culturale su scala regionale, propagare il valore del territorio in ambito nazionale ed internazionale. In quest'ottica si intende consolidare i legami con altre istituzioni, associazioni di categorie, fondazioni e centri culturali pubblici e privati, realtà associative, ampliando i contatti e le occasioni di scambio reciproco.

La candidatura di Aliano a Capitale Italiana della Cultura 2027 si colloca in una dimensione regionale e si prefigura una serie di obiettivi per rafforzare il livello di coesione socio-culturale e territoriale interno della Basilicata:

- Fare rete sul territorio e favorire lo scambio di esperienze
- Aprire tavoli di confronto sulle best practices con le altre istituzioni locali
- Rinsaldare il legame con le realtà associative presenti sul territorio lucano, mettendo a sistema intorno al progetto di Aliano Capitale Italiana della Cultura, esperienze ed energie creative
- Promuovere appuntamenti nel corso dell'anno per coinvolgere la comunità e aprire al confronto attraverso la partecipazione di esperti del settore e delle diverse figure che lavorano nella filiera culturale



**ALIANO COME CANTIERE DELLA FIDUCIA**





*Sacro non è raccontare  
ciò che sai  
ma quello che ti commuove  
e non sai perché*

Franco Arminio



**ALIANO PAESE ATTENTO**



La volontà è quella di rafforzare ancor più la rete dei piccoli comuni di Basilicata, dal potenziale per lo più inespresso, ripartendo dalla comune matrice culturale come presupposto imprescindibile per immaginare uno sviluppo, per queste terre, capace di esaltarne le peculiarità storico-naturali e di garantire loro un ruolo da interpreti protagonisti in un futuro improntato alla sostenibilità delle scelte e dei processi.

Sarà coinvolta la comunità dei lucani in Italia e nel mondo, una rete di oltre 500.000 persone e di 140 tra associazioni e federazioni che coltivano con orgoglio i valori e le tradizioni della propria terra di origine. Un momento del programma di Aliano 2027 sarà dedicato a questa realtà, in occasione della Giornata dei Lucani nel Mondo.

Compongono il Comitato Promotore della candidatura diversi enti regionali: Regione Basilicata, Provincia di Matera, APT - Azienda di Promozione Turistica della Basilicata, Fondazione Matera Basilicata 2019, GAL Lucania Interiore e aderiscono al progetto il Parco Nazionale Appennino lucano Val D'Agri Lagonegrese, l'ANCI Basilicata, l'Unione dei Comuni Montagna Materana, gli altri Gruppi di Azione Locale lucani (GAL Percorsi, GAL Cittadella del sapere, GAL Start 2020, GAL Lucus), CNA Basilicata e Confcooperative Basilicata.

Numerose sono le realtà che hanno aderito al progetto di Aliano 2027. Nella ideazione dei progetti e degli eventi per questa candidatura fondamentale è stato il confronto con le associazioni culturali del territorio lucano. Molteplici sono le piccole e grandi organizzazioni che svolgono con continuità un importante lavoro in diversi ambiti artistici animando la scena culturale e mantenendo vivo lo spirito di aggregazione intorno alla cultura.

L'Università di Basilicata, in particolare attraverso la Cattedra UNESCO, assume una funzione di ponte tra il mondo accademico, la società civile, la ricerca e le politiche di gestione, ponendosi obiettivi strategici e sostenibili, quali la protezione, promozione e trasmissione del patrimonio culturale, oltre al potenziamento della cooperazione internazionale in campo scientifico per la sostenibilità, contribuendo, attraverso la formazione, alla crescita di cittadini globali consapevoli, responsabili e creativi.

Saranno attivate sinergie con la Fondazione Matera Basilicata 2019, al fine di non disperdere i valori e il percorso condiviso durante l'esperienza di Capitale europea della Cultura. In particolare con l'Open Design School, laboratorio multidisciplinare e sperimentale di Matera 2019, segnalato tra le prime best practices a livello europeo e partner ufficiale del New European Bauhaus, iniziativa voluta dalla Commissione Europea per reimmaginare il nostro modo di vivere insieme in modo sostenibile e inclusivo, attraverso un dialogo tra arte, cultura, scienza e tecnologia.

Sul binomio creatività-innovazione e il rafforzamento delle imprese culturali un importante riferimento è costituito dal cluster Basilicata Creativa che aggrega soggetti attivi nei settori produttivi



delle industrie culturali e creative, in forma di imprese, consorzi, enti di ricerca pubblici e privati. La mission del cluster è quella di accompagnare le imprese in percorsi di innovazione di prodotti e di processi, rispondere alle esigenze di internazionalizzazione e innovazione, favorire la nascita di filiere culturali e creative sul territorio lucano.

### **| Ampliare le relazioni nazionali e internazionali**

In occasione della stesura del presente dossier si sono avute interlocuzioni per rinnovate forme di partnership e collaborazione da attuare intorno agli obiettivi ed ai progetti definiti per la candidatura di Aliano a Capitale Italiana della Cultura 2027.

Attraverso protocolli d'intesa, scambi e collaborazioni sarà possibile mantenere acceso il legame tra le realtà che hanno svolto o stanno svolgendo un cammino di crescita nel segno della cultura, in particolare con le città designate Capitale Italiana della Cultura (Mantova 2016, Pistoia 2017, Palermo 2018, Parma 2020-2021, Procida 2022, Bergamo/Brescia 2023, Pesaro 2024, Agrigento 2025, L'Aquila 2026) e Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea.

### **| Rafforzare l'inclusione e la coesione sociale**

Saranno messi in campo progetti culturali di inclusione sociale e culturale, per contribuire a raggiungere uno sviluppo più armonico, facendo della cultura uno strumento di coesione e di sviluppo locale.





Attenzione particolare in questi progetti sarà destinata a processi di miglioramento del livello di integrazione della comunità marocchina presente ad Aliano, in attività di dialogo tra culture (ricerca e lettura comparata di testi arabi ed italiani, confrontando storie e contaminando reciprocamente tradizioni, usi e costumi).

Uno dei pilastri fondanti il programma culturale di Aliano è il tema dell'accessibilità della cultura, in termini sia di accesso a una cultura più aperta e in dialogo sia di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità ai luoghi della cultura (anche attraverso il ricorso alla tecnologia abilitante). Ridurre la povertà educativa e proteggere dallo svantaggio socio-culturale è un obiettivo prioritario per il governo dei territori, perché il diritto alla conoscenza è di tutti.

Occorre impegnarsi il più possibile ed attraverso tutte le forme per:

- Facilitare l'accesso alla conoscenza per tutti
- Sostenere le categorie di cittadini disagiati e fornire gli strumenti per la fruizione dei servizi essenziali e delle nuove tecnologie
- Proporre attività di supporto ed orientamento educativo per le famiglie
- Programmare attività formative e di aggiornamento per educatori ed operatori della cultura
- Favorire il dialogo interculturale e intergenerazionale
- Incentivare lo sviluppo delle competenze

La centralità della scuola è determinante per formare ed educare i cittadini del domani e proprio dalla scuola possono partire risposte concrete agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare per: sconfiggere la povertà (GOAL 1), garantire un'istruzione di qualità (GOAL 4), ridurre le disuguaglianze (GOAL 10).

Aliano Capitale Italiana della Cultura propone una serie di attività per coinvolgere le scuole, orientando su percorsi di approfondimento e chiamando gli studenti in prima linea a confrontarsi con le nuove sfide della società attraverso lo studio e la ricerca.

### **| Promuovere la sostenibilità**

Il processo di localizzazione dell'Agenda 2030 è fondamentale per realizzare percorsi di trasformazione sostenibile nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La dimensione locale e la declinazione degli obiettivi a livello territoriale, infatti, sono il cuore di ogni possibilità di reale sviluppo sostenibile.

In questa particolare fase di transizione Aliano e la sua progettualità investe sulla cultura per contribuire a rendere la sua comunità e l'intera regione più coesa intorno ad impegni concreti come la riduzione dell'impronta ecologica, la sostenibilità economica, la connessione inter-locale e il networking, l'inclusione sociale.

Il Dossier di candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2027 può essere assunto come una griglia per traghettare Aliano in primis e, con essa, la Basilicata verso l'acquisizione di un mo-



dello di sviluppo sempre più sostenibile.

Gli effetti della crisi pandemica resteranno nel tempo come segno e come insegnamento. Le aree interne ed i comuni con un numero ridotto di abitanti se da un lato hanno evidenziato ancor di più il divario tecnologico esistente o acuito i problemi economici ed infrastrutturali, dall'altro si sono rivelati i luoghi più sicuri per vivere e per lavorare. Una piccola realtà come Aliano, dove l'identità è un valore e il vissuto della comunità sentito può ripartire da questi insegnamenti per ripensare il futuro, accogliendo e incentivando le opportunità legate al turismo e ad altre imprenditorialità che potranno generarsi.

Le iniziative da mettere in campo potranno quindi focalizzare il ruolo dei piccoli borghi nella sperimentazione di nuovi usi degli spazi e relazioni, nella riduzione delle fragilità e nella creazione di dinamiche di sviluppo territoriale attente all'ambiente ed alla riduzione degli sprechi. La cultura rappresenta la base su cui edificare un nuovo approccio e un nuovo rapporto con la natura e con l'economia, volti a ridurre o addirittura azzerare l'impronta ecologica e creare nuovi mercati e nuovo lavoro, attribuendo di fatto nuovo e diverso valore agli investimenti grazie a un maggiore sfruttamento dell'innovazione.

La Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici (COP21) ha avuto come risultato il raggiungimento di un accordo comune tra 195 Paesi per la riduzione delle emissioni antropogeniche e degli impatti collegati, promuovendo un percorso di sviluppo adeguato e resiliente ai cambiamenti climatici. L'intento si lega peraltro a quello della nuova Agenda di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite che prevede diciassette obiettivi da perseguire entro il 2030, tra questi: riuscire a rendere le città e le comunità più sostenibili, sicure, inclusive e resilienti (Goal 11).

Aliano Capitale Italiana della cultura 2027 può e deve contribuire alla questione: sia adottando i principi di sostenibilità nello svolgimento delle attività, sia puntando all'integrazione degli obiettivi economici, sociali e ambientali al fine di produrre effetti positivi per tutti i soggetti coinvolti e in linea generale contribuendo all'assunzione di una quotidiana cultura della sostenibilità.

I temi della sostenibilità e del modello di sviluppo incrociano oggi quelli della cultura, della rigenerazione urbana e della nuova economia, pilastri su cui poggia l'intero percorso che accompagna Aliano verso il 2027.

Il ragionamento sulla relazione tra cultura e sostenibilità conduce di fatto a privilegiare molto il paradigma che fa della cultura la via per ricucire relazioni, rafforzare capitale sociale, creare nuovo valore, restituire significato, riconnettere gli spazi urbani. Non solo; la cultura può essere assunta quale nuovo paradigma per rispondere alla questione dello sviluppo sostenibile ovvero come il motore centrale della transizione verso gli obiettivi di sostenibilità.

La cultura diventa la matrice per la vita: è molto più di uno strumento analitico, fa riferimento a un sistema culturale globale guidato da intenzioni, motivazioni, scelte etiche e morali, radicate in valori che guidano le azioni individuali e collettive.



## **Azioni di progetto**

### **| Riqualificazione dei contenitori culturali**

I contenitori culturali alianesi saranno messi in rete tra loro per realizzare in maniera diffusa un community hub aperto ai cittadini e ai visitatori con spazi di aggregazione sociale e culturale dedicati al confronto e alla partecipazione. Il Centro di accoglienza turistica, la sala convegni e gli ambienti dei musei costituiranno in connessione tra loro un polo di riferimento dove svolgere incontri e dibattiti e poter usufruire di attrezzature e postazioni multimediali.

#### **Implementazione di nuove dotazioni tecnologiche per migliorare l'accessibilità**

La rete museale di Aliano (Pinacoteca Levi, Museo Paul Russotto, Museo del Rischio Idrogeologico, Museo della Civiltà contadina, Museo della fotografia, Museo Storico Carlo Levi - Umberto Saba, Museo della maschera e del Carnevale storico di Aliano) e le biblioteche saranno coinvolte in un ridisegno funzionale per l'implementazione di attrezzature e servizi, atti a migliorare l'accessibilità e la fruizione da parte degli utenti con disabilità attraverso:

- pannelli tattili visivi con testi e descrizioni in braille
- audioguide
- traduzione nella lingua dei segni
- nuove tecnologie e contenuti multimediali

#### **Allestimento Museo dei reperti archeologici rinvenuti nel territorio**

Aliano possiede un grande patrimonio archeologico e importanti ritrovamenti attestano le sue origini antichissime legate alla civiltà rupestre, che trova nella provincia di Matera il maggior punto di interesse. Sul suo territorio sono state rinvenute centinaia di tombe terragne risalenti al VII secolo a.C.. L'intero territorio comunale è cosparso di necropoli, ricche tutte di fosse terragne, con un altrettanto ricchissimo corredo funerario risalente alla metà del VII a. C. In contrada Cazzaiaola (frazione di Alianello Nuovo) è presente una delle più vaste necropoli indigene esplorate sistematicamente in Basilicata. A tutt'oggi sono state portate alla luce oltre 1.500 fosse terragne. Le migliaia di oggetti, tra cui ambra baltica, (vasellame semplice, figurativo, monili di ambra, ferro, ecc.), sono in minima parte esposti a Metaponto, Policoro e all'estero; la maggior parte dei reperti, catalogati, sono conservati presso il Museo della Siritide di Policoro, in attesa di essere collocati in mostre temporanee e all'interno del nuovo contenitore museale.

Anche questa struttura sarà interessata da un progetto di ammodernamento delle dotazioni espositive attraverso nuove tecnologie ed esperienze di visita.

#### **Azienda agricola sperimentale “Baderta delle Murgine”**

##### **Un hub contadino della Lucania interna**

Un *Beaubourg* della cultura contadina della Lucania interiore, dove far convergere le migliori



esperienze di studio, innovazione e valorizzazione della tradizione rurale locale, come momenti di elaborazione, sviluppo ed implementazione di un modello socioeconomico modernissimo nella sua arcaicità – con l’agricoltura come elemento centrale – ed alternativo a quello dominante, incentrato sull’urbanizzazione, in una dimensione co working.

Ubicata in provincia di Matera nel Comune di Aliano, l’Azienda “Baderta delle Murgine” rientra nel comprensorio del Medio Agri-Sauro. Vi si accede dalla s.s. 598 Val d’Agri, al km 86,500; dista da Matera circa 80 chilometri, e 110 da Potenza. La superficie totale, di 118 ettari, ricade nell’area golenale del fiume Agri ed è divisa in due corpi: uno a valle (contrada Pantano) di 40,80, dove è situato il centro aziendale; l’altro più a monte (contrada Baderta) di 77,20 ettari, che dista dal centro aziendale circa 2 km. Prevalgono i seminativi (60 ettari), mentre i soprassuoli boscati si estendono per 15 ettari circa. Nel centro aziendale è presente un fabbricato rurale a due piani di mq 300, con stanze adibite ad uffici e sale riunioni.

Un luogo fisico e permanente dove la memoria storica, del paesaggio rurale (agricoltura, cibo, acqua, montagne) ed etnico-antropologica (migrazioni, lavoro, innovazione, energia) si intrecciano con la creatività, anche multimediale, per creare un contesto capace di essere al tempo stesso scientifico, innovativo, produttivo e ludico-ricreativo. Un hub dove riconnettere – valorizzandoli – i caratteri identitari di una intera comunità di area vasta.

Partendo dal modello della tipica Masseria lucana, elemento aggregante e produttivo, inclusivo e solidale, attraverso la costituzione di una Cooperativa di comunità/Impresa sociale, si prevede la realizzazione di un centro di studio, esposizione, innovazione e messa in ‘campo’ della cultura contadina locale con l’ambizione di praticarla, attualizzandola, partendo appunto dall’agricoltura.

In tal senso, si prevedono attività:

- formazione, innovazione-disseminazione: ricerche/convengni/workshop/mostre/eventi oltre ad un archivio documentale ed un’esposizione permanente sulla Storia contadina locale, saranno ospitate mostre tematiche temporanee, scuole estive ed invernali, residenze d’artista, coinvolgendo sempre le scuole locali;
- agricoltura: recupero delle colture tradizionali: banca del seme/prima trasformazione/conferimento/mensa di comunità/vendita/ortoterapia
- fattoria didattica e conferimento derivati mensa di comunità

Laboratori ed attività connesse:

- pubblicazioni, stampe, souveniristica
- organizzazione eventi
- creazione di elementi di arredo con materiali naturali (sedute, aree sceniche, elementi di ombreggiatura, elementi ludici e per attività sportive all’aperto)
- trasformazioni agroalimentari con tecniche tradizionali (pasta, salsiccia, etc.)
- trasformazioni artigianali tipiche: ceste di vimini, strumenti musicali
- cucina tipica locale ed educazione alimentare



Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti spazi:

- biblioteca contadina, destinata alla fruizione di studiosi, studenti e cittadini;
- aree espositive per l'allestimento di mostre temporanee di pittura, fotografia, artigianato rurale e contemporaneo, storia del territorio, con esposizioni di materiali realizzati nei laboratori della creatività e contenuti multimediali
- videoteca e sala di registrazione per produrre e acquisire immagini, video, suoni ed archiviare la memoria scritta ed orale (documenti, video-testimonianze...)
- la dispensa della Masseria
- la mensa di comunità, con annessa cantina

L'organizzazione e l'implementazione degli interventi sopra indicati in un sistema in rete di area vasta saranno condivisi e coordinati con GAL Lucania interiore S.r.l., competente per territorio.

### **| Opportunità per la scena creativa locale**

Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 crede nel valore dell'arte come espressione delle energie creative del territorio e si impegna a:

- stimolare le proposte degli artisti e valorizzare il talento dei giovani
- sostenere le imprese culturali e creative
- incoraggiare la nascita di nuove produzioni
- favorire le connessioni interdisciplinari in un'ottica di consiliazione

### **| Misure economiche e di rafforzamento del settore**

#### **Sostegno a nuove iniziative imprenditoriali nel settore culturale o a rafforzamento di attività esistenti**

Attraverso un idoneo avviso pubblico, si intende sostenere con un contributo a fondo perduto per un max di € 40.000,00 – pari al 70% della proposta progettuale approvata – iniziative volte a creare una piccola start up – o a rafforzare una piccola realtà produttiva già esistente nel settore, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di servizi in ambito culturale, diversificando al contempo il panorama produttivo del settore terziario locale.

Inoltre, in collaborazione con Fondazione Eni Enrico Mattei e la sua rete sarà avviato un programma per il sostegno all'innovazione e all'imprenditoria nei settori della transizione green, della rigenerazione territoriale sostenibile, dell'agritech e dell'impresa culturale e creativa.

Il programma prevederà:

- percorsi di apprendimento mirati a ridurre lo skill mismatch, attraverso uno scambio reci-



- proco che facilita l'upskilling e il reskilling delle competenze
- interventi integrati di supporto e sviluppo dell'imprenditorialità locale con la disponibilità di competenze di professionisti in diversi ambiti
  - programma di supporto allo sviluppo della sperimentazione con il supporto di fondi aggiuntivi messi a disposizione dal Comune di Aliano rivenienti dal PO Val d'Agri

### **Sostegno ad attività di formazione per operatori bibliomuseali**

Attraverso idoneo avviso pubblico, si intendono selezionare 6 giovani, da formare ed inserire nella custodia e gestione della rete bibliomuseale di Aliano.

L'intento è, da una parte, offrire nuove opportunità professionali al tessuto sociale locale, riconnettendolo ai suoi luoghi ed alla sua storia, dall'altro garantire funzionalità alla rete bibliomuseale locale, affidandone la 'responsabilità' alle generazioni più giovani di questa terra.

### **| Incremento dei servizi di ricettività e accoglienza turistica**

L'ampliamento dei servizi alla comunità deve andare di pari passo con strumenti di potenziamento dell'accoglienza, nell'ambizione di diventare ancor più un luogo riconoscibile sulle mappe del turismo di qualità. Il dna di Aliano è e resterà quello di una comunità ospitale e dinamica, in grado di catalizzare energie positive e tracciare una visione.

Il programma Aliano Capitale Italiana della cultura 2027 intende generare impatti positivi sulla dimensione turistica rispetto ai seguenti obiettivi:

- Accrescere l'offerta culturale in un'ottica di destagionalizzazione delle presenze
- Incrementare i servizi di ricettività
- Coinvolgere i giovani nella accoglienza turistica
- Favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali
- Formulare pacchetti turistici legati al programma degli eventi
- Realizzare itinerari tematici da fruire in mobilità dolce, inseriti nelle strategie regionali di valorizzazione in ambito culturale, ambientale ed enogastronomico

Al fine di facilitare la fruizione dei luoghi e degli eventi nell'anno da Capitale si prevede la realizzazione di una card "Aliano 2027", ossia un biglietto integrato di visita che prevederà anche una serie di convenzioni con strutture turistiche e servizi.

Si intende perseguire la finalità di incrementare e diversificare l'offerta turistica senza prescindere dalle attitudini locali, culturali ed ambientali, e, dall'altra, di ampliare e diversificare le opportunità di strutture ricettive e relativi posti letto, attraverso lo sviluppo di un'ospitalità diffusa privata in forma "condivisa" e la messa a disposizione degli immobili pubblici idonei per accogliere i turisti e per presentare il territorio.



Oltre alle strutture ricettive presenti in Aliano considerato l'approccio di area vasta che si intende dare all'iniziativa, l'incremento di flussi turistici generato da Aliano 2027 potrà contare sulle strutture alberghiere ed extralberghiere delle aree limitrofe (nr. 23.231 posti letto, vedi tabella - dati APT Basilicata 2023), con un aumento rispetto al triennio precedente.

Tipologia (dati APT Basilicata 2023)	Aree			TOTALE
	Montagna materana	Val d'Agri	Metapontino	
Strutture	31	92	155	278 (244 nel 2020)
Posti letto	700	1.776	20.755	23.231 (22.252 nel 2020)

### | Connessioni infrastrutturali

Il progetto di Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 vuole guardare oltre confine, superando i limiti della condizione di marginalità territoriale ed aprendo il suo raggio di azione in una dimensione più ampia, operando scelte strategiche di connessione con realtà simili per natura ed esigenze, aprendo occasioni di riflessione comune sulla crescita economica e sul potenziamento dell'offerta turistica e coinvolgendo tutta la Basilicata nel processo di valorizzazione culturale che anima il Dossier.

In un contesto che prevede, a livello regionale, una riorganizzazione complessiva del trasporto locale, proprio nell'ottica di sviluppare i collegamenti con e tra le aree interne, Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 punta a promuovere nuovi servizi di trasporto pubblico mirati sulle esigenze effettive di chi vive nell'area, prestando al contempo attenzione a facilitare l'arrivo delle persone da fuori; l'area ha bisogno di essere connessa in forma integrata sia al suo interno che rispetto all'esterno per puntare ad una dimensione di minore marginalità e più agevole raggiungibilità. Si intende assicurare una migliore mobilità all'interno dell'area (collegamenti intercomunali), così come tra l'area e il territorio circostante (attrattori di spostamenti).

L'analisi di contesto ha messo in evidenza la necessità di mettere in relazione i centri abitati con alcuni luoghi di erogazione di servizi a domanda debole, molto frammentata sul territorio e talvolta disponibile sono in luoghi esterni all'area, ma ritenuti essenziali per garantire il benessere della fascia di popolazione più giovane dell'area.

Su questo versante si intende intervenire con un set di azioni tese a rispondere alle differenziate



esigenze di mobilità e accessibilità. In particolare saranno potenziati nel 2027 i servizi di trasporto pubblico di tipo non convenzionale previsti dalla Riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale come il “Taxi Sociale”, con cui si intende offrire un servizio di accompagnamento per garantire il pieno esercizio dei diritti civili e sociali, nonché una migliore qualità della vita, ai cittadini dell’area che versano in condizioni oggettive di svantaggio e presentano difficoltà ad accedere ai normali mezzi di trasporto, promuovendo l’autonomia dei soggetti a rischio emarginazione e favorendo un migliore inserimento nel contesto sociale e come “Trasporto benessere giovani” che garantirà la fruibilità di servizi disponibili nell’area interna o nelle zone ad essa contigue per le attività extra-scolastiche, ludiche, sportive, sociali e culturali da mettere in rete.

Attualmente il Comune di Aliano dispone di una dotazione di 12 bici elettriche a pedalata assistita (in fase di ampliamento data la grande richiesta per la mobilità nel centro storico e nelle aree calanchive) ed è proprietario di due navette 9 posti e di un bus turistico di 35 posti.

Nell’anno da Capitale saranno potenziati i collegamenti extraterritoriali attraverso: navetta ad hoc per la stazione di Ferrandina (anche per l’alta velocità) e collegamento con le corrispondenti navette Matera-Ferrandina e da/per aeroporto di Bari organizzazione transfers da/per aeroporti Bari, Napoli e Pontecagnano ed intraterritoriali, relativamente all’area vasta Montagna materana - Val d’Agri - Metapontino, attraverso l’organizzazione di una rete di trasporti intermodale composta da:

- navette elettriche
- carsharing
- biciclette con pedalata assistita

La mobilità sostenibile sarà ulteriormente incoraggiata tramite investimenti privati e sponsor.

Superare il gap infrastrutturale vuol dire anche abbracciare a pieno le possibilità offerte dal mondo digitale cogliendo nuove opportunità di connessione.

L’isolamento geografico, la distanza da grandi centri aggregatori, la rarefazione umana rappresentano, oggi, alla luce delle trasformazioni culturali e sociali della nostra epoca, reali punti di forza su cui sperimentare un nuovo sviluppo possibile.

La crisi pandemica ci ha abituati a colmare le distanze ricorrendo al digitale, che apre nuove frontiere alla fruizione e valorizzazione culturale, all’accessibilità dei servizi, alla produttività e anche in termini di pre-esperienze turistiche attraverso contenuti digitali, tour virtuali, supporti audiovisivi immersivi.

Non tutti potranno recarsi ad Aliano nel 2027 e Aliano certo non potrà accogliere tutti nello stesso momento ma le azioni di progetto favoriranno la massima circolarità delle idee e l’organizzazione degli eventi in maniera ibrida presenza/online allargherà la partecipazione in tutte le forme.



## | Iniziative per il coinvolgimento della comunità

### **Banca del tempo culturale**

Il progetto si propone di mettere a disposizione di cittadini e turisti un gruppo di giovani – adeguatamente formati – che agevolino la fruizione dell’ampia e variegata offerta culturale di Aliano. I giovani opereranno nei contenitori culturali e, più in generale, nei luoghi di aggregazione di quelle fasce di popolazione che costituiscono un bacino di potenziali fruitori dell’offerta culturale, anche utilizzando i diversi canali del web 2.0. I “mediatori della cultura” saranno formati e supportati da professionisti (senior) specializzati nei campi della cultura, del turismo, del marketing, della comunicazione, del web, della progettazione culturale e turistica, dell’avvio di nuove imprese, ecc., che conferiranno nella “banca del tempo culturale” ore di lavoro gratuito e avranno in dono la Card “Aliano 2027”.

### **Attività con le scuole**

All’interno del programma di Aliano Capitale Italiana della Cultura ci saranno specifiche attività pensate per il coinvolgimento delle scuole.

In particolare si intende proseguire il percorso svolto con l’esperienza del 2020 che ha portato alla realizzazione di una guida turistica redatta dai ragazzi in tre lingue, pubblicata dalle edizioni Laterza. Le scuole saranno invitate ad arricchire lo studio del patrimonio storico-artistico e naturalistico di Aliano per la produzione di contenuti multimediali.

Con la scuola ed il supporto delle famiglie si lavorerà su un progetto di archivio della memoria collettiva di Aliano, con lo scopo di ampliare il dialogo intergenerazionale all’interno della comunità attraverso un reciproco scambio.

Attraverso una massiccia operazione di ricerca territoriale sarà realizzata una grande banca dati fruibile in modalità transmediale e su diversi dispositivi.

I risultati del progetto metteranno in evidenza le vaste e complesse stratificazioni culturali del territorio riscoprendo le radici storiche e identitarie del suo patrimonio immateriale.

### **Il libro narrato, una pubblicazione sulla memoria di Aliano e della sua gente**

La memoria di un luogo, oltre che dai segni che il tempo ha impresso sulle pietre e dalla forma del suo paesaggio, è rappresentata principalmente dalle persone che vi abitano e che custodiscono nella propria mente i ricordi, della quotidianità e della tradizione, come dei momenti che hanno fatto la storia: ferite o conquiste, che hanno plasmato il territorio, definendone l’identità. Una identità che il nostro tempo deve avere la capacità di preservare, partendo dalla sensibilizzazione delle nuove generazioni. Dai racconti degli anziani i giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni si confronteranno con la memoria di Aliano e della sua gente trasformando le testimonianze del passato in risorsa viva per il presente.

Un blog curato dai ragazzi documenterà gli incontri e le fasi di lavoro attraverso foto, video e podcast. Al termine del percorso di ricerca i materiali raccolti confluiranno in una pubblicazione



- fruibile sia in cartaceo che in digitale - che, incrociando le fonti storiche e archivistiche locali, restituirà preziosi frammenti di vita di Aliano e del suo territorio, consegnandoli al tempo.

### **Gioco didattico**

Un gioco didattico, basato sulla “storia” di Carlo Levi e di Aliano, con il quale sia i ragazzi che gli adulti possano prendere familiarità con l’autore e il territorio da lui raccontato.

Il gioco è pensato a squadre con svolgimento di quiz attraverso indizi proposti ai concorrenti partecipanti. I quiz sono incentrati su argomenti, luoghi e persone del romanzo, saranno supportati da immagini per offrire al partecipante l’idea del territorio e delle sue relazioni con l’Autore.

### **| Pratiche di sostenibilità**

Tutti, nel proprio piccolo, sono chiamati a contribuire e il primo passo è creare una cittadinanza attiva e consapevole.

In quest’ottica il Comune di Aliano si impegna a:

- sensibilizzare la comunità tutta sugli aspetti legati alla sostenibilità
- promuovere un turismo responsabile, attento alla sostenibilità e al rispetto dell’ambiente
- invitare a discutere esperti della materia, studiosi e autori di saggi sugli impatti ambientali delle scelte economiche e sociali; divulgare i concetti chiave dell’Agenda 2030 dell’Onu, le cinque “P” dello sviluppo sostenibile: Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta
- approfondire con una giornata di studio il Goal 11 - “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” invitando gli altri amministratori del territorio.

Le attività proposte su queste tematiche potranno essere calendarizzate in corrispondenza del periodo di svolgimento del Festival dello sviluppo sostenibile dell’ASVIS.

Aliano 2027 adotterà un protocollo di sostenibilità attraverso una serie di azioni e scelte di comunicazione orientate agli obiettivi dell’Agenda 2030:

- green public procurement da parte degli organizzatori e dei fornitori
- riduzione dell’impatto ambientale degli eventi
- azioni di compensazione della CO2 prodotta (piantumazione di alberi)
- uso di veicoli elettrici per spostamenti e trasporti
- recupero delle eccedenze alimentari in occasione di catering e momenti di convivialità



## | Azioni itineranti di promozione e diffusione

### **Aliano Basilicata 131**

Sul modello condiviso in occasione di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, si intende coinvolgere tutti gli altri 130 Comuni della Basilicata in un confronto stimolante e costruttivo in rapporto al percorso progettuale tracciato da Aliano per l'anno 2027.

Ogni Comune diventerebbe protagonista nell'anno di Aliano Capitale in un calendario organico e predeterminato.

### **Capitale Italiana della Cultura in tour: Torino, Firenze, Alassio, Trieste, Roma, Napoli**

Attraverso una serie di azioni itineranti su scala nazionale si intende portare in circolo il messaggio di Aliano e i valori della candidatura, potenziando ed allargando la rete delle relazioni culturali.

Si prevedono una serie di incontri ed eventi presso musei, biblioteche, archivi e fondazioni coinvolti dall'opera e dalla vita di Carlo Levi e Umberto Saba, in collaborazione con le relative amministrazioni comunali, al fine di sviluppare una serie di relazioni sinergiche.





## **L'eredità del patrimonio tra memoria e futuro**

L'identità di Aliano è indissolubilmente legata alla sua storia e alle sue tradizioni. Un insieme di saperi, valori e simboli che costituiscono il vissuto di una comunità.

Se custodire la memoria storica del luogo è un dovere imprescindibile altrettanto lo è interrogarsi su come coniugare la tutela del patrimonio culturale con le necessità del nostro tempo.

In un presente che cambia vertiginosamente come tramandare questa identità e proiettarla nel futuro?

La Convenzione di Faro, sottoscritta nel 2005, sottolinea l'importanza della conservazione del patrimonio agendo sulla leva della responsabilità individuale e collettiva.

Introducendo il concetto di “comunità patrimoniale” quale “insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future” di fatto promuove un approccio collettivo di conoscenza e condivisione per prendersi cura dell'insieme delle risorse ereditate dal passato. Custodire il patrimonio significa quindi non solo prendere coscienza del suo valore e preservarlo ma impegnarsi in prima persona e come società per mantenerlo vivo.

Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 vuole orientare le diverse azioni, in particolare quelle legate al coinvolgimento della comunità, per intrecciare memoria e innovazione in un dialogo continuo tra le generazioni.

Valorizzare la memoria e la storia del territorio attraverso processi creativi contemporanei in grado di generare nuove prospettive nel settore dell'artigianato: con questo obiettivo Aliano 2027 vuole raccogliere l'eredità di una tradizione produttiva secolare legata alla realizzazione di manufatti artigianali lavorando innanzitutto sulla mappatura dei prodotti artistici del territorio, dei materiali e delle tecniche tramandate di generazione in generazione, attraverso le testimonianze dirette dei maestri, depositari di conoscenze antiche e pratiche millenarie radicate.

Con la collaborazione di associazioni e imprese artigiane saranno realizzati workshop aperti ai cittadini di tutte le età per interrogarsi su come mantenere vive le competenze manuali e rinnovarle attraverso il contatto con nuove forme di creatività, la commistione tra arte e design, l'utilizzo di tecnologie moderne (animazione digitale, stampa 3D, realtà aumentata, etc...).



## **La Casa dei Maestri: una palestra di comunità**

L'idea guida è quella di rigenerare la comunità attraverso il coinvolgimento di Maestri, famosi e non, che saranno ospitati in residenze variabili.

La Casa dei Maestri sarà una vera e propria palestra di comunità, luogo in cui si possono condividere i saperi e scambiare esperienze.

Un luogo dove trasmettere saperi secondo una logica di condivisione, per cui le tradizioni non assumono un senso nostalgico, ma diventano la porta di accesso al futuro, dove immaginare nuovi scenari, scambiare saperi intellettuali e saperi manuali, ma anche un luogo di formazione, dotato di spazi adibiti a laboratorio dove lavorano e si incontrano artigiani, artisti e più in generale autori e ricercatori, insieme ai cittadini residenti e ai cittadini temporanei di Aliano.

I Maestri saranno leva per attivare nuove energie, punto di coagulo per i residenti nel paese ma anche per quelli dei paesi vicini.

È un'azione diffusa che si svolgerà tutto l'anno in diversi luoghi e comprenderà tra le attività:

- mappatura dei saperi
- corsi e laboratori sulle diverse discipline (teatro, fotografia, cucina, scrittura creativa, etc...)
- momenti di restituzione e condivisione pubblica





## Eventi

### **Maratona lucana. Opening di Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027**

24 ore con gli artisti, i musicisti, gli attori, i poeti, i pensatori lucani: figure note e meno note, tutti insieme per celebrare la cultura fatta nella loro terra e altrove.

### **365 giorni d'arte**

Saranno organizzate durante tutto l'arco dell'anno mostre e installazioni nei contenitori culturali alianesi, attraverso l'uso di strutture mobili e versatili facilmente adattabili a diverse tipologie di materiali da esporre. Per 365 giorni si alterneranno micro-eventi che daranno spazio ai diversi linguaggi delle arti visive (pittura, scultura, fotografia, design e artigianato creativo) intrecciandosi a performances, letture e momenti estemporanei calendarizzati o spontaneamente generati.

### **Residenze artistiche internazionali per Aliano Capitale**

In continuità con gli obiettivi del Centro di produzione culturale "Aliano. Teatro del Tempo", nel 2027 si attuerà un programma di residenze per artisti mettendo a disposizione il borgo albergo diffuso per ospitare personalità del mondo della pittura, della scultura, della fotografia, della letteratura, delle arti performative e multimediali.

Nel corso delle residenze gli artisti realizzeranno delle opere site-specific, che resteranno in dotazione in modo permanente ad Aliano. In particolare verrà assegnato uno spazio (stanza o porzione di borgo con annesso aree esterne) da trasformare in atelier-galleria o da occupare con specifiche installazioni. Numerose le connessioni che possono scaturire dall'incontro tra un artista e una realtà che è fatta sicuramente di paesaggio ma anche di vita.

Un contesto non convenzionale garantito dalla conformazione del luogo e in particolare dal fascino intatto e senza tempo dei calanchi, è lo scenario ideale da cui gli artisti coinvolti potranno trarre nutrimento per ispirare le proprie creazioni. Gli artisti potranno confrontarsi con il genius loci, entrare dentro l'anima di Aliano, trarne la vera essenza, rintracciare tra le pieghe della memoria l'eco del passato, della storia, delle tradizioni perdute e di quelle che ancora permangono. Al contempo percepiranno il senso di "essere" in un luogo non come passaggio ma facendo parte del vissuto reale, quindi abitando il presente. Il dialogo tra le radici del territorio e le sensibilità artistiche contemporanee genererà nuove connessioni in grado di lasciare un segno. Durante il periodo di permanenza saranno incentivati momenti di incontro e confronto con i cittadini volti alla reciproca conoscenza ed allo scambio tra culture.

Gli artisti, selezionati su scala nazionale e internazionale, saranno ospitati durante la residenza con vitto e alloggio garantito anche attraverso la collaborazione con la comunità.

### **Mostra "La pittura dell'esilio"**

Obiettivo dell'intervento è avviare un programma culturale internazionale incentrato sul tema delle arti in esilio nella storia e sull'accoglienza contemporanea.



L'iniziativa prevede la realizzazione di incontri, dibattiti ed eventi itineranti tra le città del confino. Le opere, selezionate da un comitato scientifico e raccolte attraverso azioni di ricerca interterritoriali, prestiti e scambi con musei e collezioni private, saranno allestite in una mostra biennale che diventerà il fulcro per la realizzazione di un calendario di attività e approfondimenti sul tema delle arti in esilio. La rassegna ospiterà anche il lavoro di artisti contemporanei che hanno raccolto l'eredità "politica" e sociale di Picasso, Ortega, Levi e altri pittori esiliati in Italia, battendosi per i diritti civili e la libertà e mantenendo alta l'attenzione sul tema dell'esilio ai giorni nostri. Si coinvolgeranno giovani autori di diverse discipline nell'esplorazione dei significati del concetto di esilio, chiedendo loro di offrire una propria interpretazione attraverso opere, performance ed installazioni multimediali.

In collaborazione con Fondazione Città della Pace (nata dall'idea del premio Nobel per la Pace Betty Williams e supportata da personalità come il Dalai Lama e Sharon Stone per l'accoglienza e l'integrazione di rifugiati in Basilicata) si intende organizzare un'Accademia artistica "di solidarietà culturale" nei confronti degli artisti rifugiati e richiedenti asilo politico.

### **Le città meridionali del "confino"**

Aliano, capitale dei paesi del confino. Saranno coinvolti i rappresentanti dei Comuni (Ustica, Ventotene, Brancaleone Calabro, ma anche San Fele, Grassano, Ferrandina, Pisticci, San Giorgio Lucano), resi tristemente famosi dall'essere stati luoghi di confine politico ai tempi del Fascismo. L'iniziativa, coerente con le finalità del museo storico Carlo Levi, prevede la realizzazione di incontri, dibattiti e mostre itineranti tra le città del confino.

### **Forum sul contemporaneo. Il ruolo dell'arte per la crescita dei territori**

All'interno del programma di Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 si prevede la realizzazione di un summit internazionale che intende raccogliere, intorno ad un nucleo di temi di attualità, personalità del mondo della cultura e della società per condividere esperienze e discutere di prospettive per il futuro.

In particolare si discuterà del ruolo dell'arte per la crescita dei territori coinvolgendo in un'ottica interdisciplinare nel dibattito filosofi, sociologi, critici e storici dell'arte, architetti, urbanisti, esperti di economia.

### **Officina della rigenerazione**

La manifestazione vuole promuovere il dibattito e il confronto sulle tematiche ecologiche con eventi capaci di sensibilizzare il pubblico e diffondere la cultura necessaria alla sostenibilità ambientale, grazie a richiami alla letteratura, all'archeologia e alla filosofia e a uno stretto legame con il territorio. La rassegna vuole diventare l'occasione per riflettere e costruire attraverso linguaggi diversi, una nuova consapevolezza culturale e ambientale.

Sarà un festival di rigenerazione che punta ai temi dello sviluppo e utilizzo sostenibile del territorio attraverso attività che favoriscono l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. I temi della



riqualificazione e progettazione urbana partecipata saranno oggetto di dialogo tra P.A., giovani ricercatori e architetti e la cittadinanza.

Officina della rigenerazione sarà lo spazio aperto ed eterogeneo dove amministratori e dirigenti pubblici, operatori culturali, fondi e sviluppatori immobiliari, attivisti climatici, accademici, rappresentanti di cooperative e del terzo settore si confronteranno pubblicamente sulle trasformazioni e le sfide urbane che i territori stanno vivendo.

### **Produzione originale *Aliano in bianco e nero. Paesaggi sonori***

Il progetto si rivolge alla creatività in ambito musicale, per valorizzare i giovani talenti attraverso un programma di ospitalità diffusa che consentirà l'interazione di artisti in stretto contatto con la comunità locale.

In collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale E.T.S. Onyx Jazz Club sarà attivato un percorso di creazione artistica volto alla realizzazione di una produzione originale, con il coinvolgimento della GOL - Giovane Orchestra Lucana, formazione composta da musicisti under 35 che proprio ad Aliano ha siglato la sua nascita nel 2024 grazie ad un progetto cofinanziato dal Ministero della Cultura.

Unendo le arti visive con la musica si vuole effettuare un percorso di ricerca partendo dall'analisi delle fonti storiche e fotografiche di Aliano per arrivare al racconto dei primi servizi giornalistici della RAI che hanno documentato il Mezzogiorno d'Italia e le aree interne della Basilicata, accendendo un faro su paesaggi, culture e comunità rurali che fino ad allora non avevano visibilità.

Il tentativo è quello di tracciare una istantanea del territorio, della sua gente e delle personalità che hanno avuto la capacità di incidere e lasciare un segno ancor oggi fortemente riconoscibile, valorizzando le immagini raccolte attraverso una inedita interpretazione sonora.

La partitura musicale sarà composta in chiave contemporanea attingendo alle suggestioni dei suoni e dei racconti della tradizione locale.

Una voce narrante scandirà le tappe del percorso sonoro con la lettura di una serie di brani di autori lucani. Musica, immagini e parole si intersecheranno in un viaggio multisensoriale per restituire nei tratti del bianco e nero gli echi di un tempo e di un luogo.

Il progetto prevede l'elaborazione di più fasi:

- Ricerca delle fonti video e fotografiche storiche
- Selezione e montaggio dei frammenti video e delle fotografie
- Analisi di racconti e musiche della tradizione popolare di Aliano
- Scrittura delle partiture musicali per la sonorizzazione delle immagini
- Prove dell'orchestra GOL
- Presentazione dell'opera con esecuzione dal vivo
- Registrazione e pubblicazione di un vinile
- Disseminazione dei risultati, diffusione e promozione



L'esito del percorso di creazione artistica sarà presentato a chiusura dell'anno in un evento finale e resterà non solo come documentazione dell'attività svolta ma come prodotto culturale da disseminare in future azioni di comunicazione e promozione del territorio a livello nazionale.

### **Edizione speciale Premio Letterario Nazionale Carlo Levi**

Nell'edizione 2027 il comitato scientifico proporrà azioni innovative ed integrate ai progetti del Dossier di Aliano Capitale Italiana della Cultura. L'intento è quello di creare un premio di ricordo tra ciò che è stato, ciò che sarà, pertanto l'idea è quella di mantenere per un verso la premiazione delle sezioni letterarie, dall'altro innovarlo con quanto già sperimentato e poi tralasciato.

I partecipanti alle settimane di scrittura creativa, in particolare studenti dei licei dei centri limitrofi e non, avranno come scopo quello di elaborare un testo, con quanto appreso durante le lezioni di scrittori professionisti, da sottoporre alla giuria del premio letterario.

Inoltre sempre, come progetto rivolto agli studenti e condiviso con i dirigenti, è prevista la lettura dei testi concorrenti al premio, durante il corso dell'anno scolastico e la recensione finale, che sarà valutata da un'apposita giuria per la premiazione.

Infine sarà ripristinata la sezione delle tesi di laurea che avranno trattato tematiche afferenti alla cultura contadina, questione meridionale e Carlo Levi scrittore. In questo modo durante tutto il corso dell'anno ci sarà intensa attività e preparazione legata al premio che non sarà fine a sé stessa e riuscirà, coinvolgere diverse fasce di età e la premiazione stessa sarà molto sentita e partecipata.

### **Edizione speciale Festa della Paesologia “La Luna e i Calanchi”**

Il festival, ideato e diretto da Franco Arminio, nel 2027 avrà un'edizione speciale con un appuntamento al mese da gennaio e poi il momento finale ad agosto.

Ogni mese sarà dedicato a un tema: gennaio alla fotografia, febbraio alla pittura e alla scultura, marzo alle riflessioni sullo spopolamento dei paesi, aprile al teatro, maggio al canto popolare, giugno alla danza, luglio al cinema. Ogni mese ci saranno tre giorni dove uno più maestri di una determinata disciplina lavoreranno con le persone del paese e con chi verrà da fuori. Nella festa di agosto saranno poi presentati i risultati del lavoro.

Inoltre, è prevista a fine anno l'edizione invernale della festa. L'idea è quella di coinvolgere artisti famosi ma anche artisti giovani, con particolare attenzione ai giovani artisti lucani, avendo cura anche di chi si è trasferito fuori regione. L'edizione speciale della Luna e i Calanchi prevede anche due momenti autunnali di riflessione con i giovani per ragionare sul loro futuro nella montagna materana. L'idea è di aiutare a restare chi c'è. Di far tornare qualcuno di quelli che sono partiti e di far venire qualcuno che non è mai stato in questi luoghi.



## Cronoprogramma degli eventi

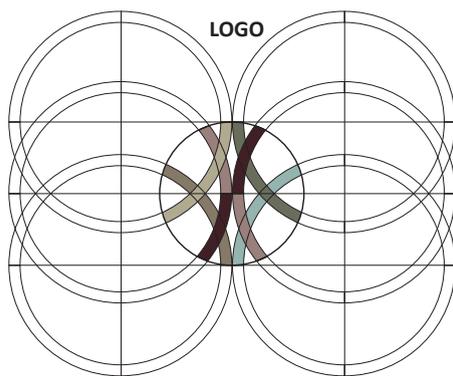
Le attività nel corso dell'anno si distingueranno tra quelle consolidate come il Premio Letterario Nazionale Carlo Levi e la Festa della Paesologia 'La Luna e i Calanchi' e quelle da sviluppare ex novo all'interno di una programmazione definita. Al centro del palinsesto culturale un ricco calendario di eventi espositivi, musicali, teatrali, di promozione della lettura, ed esperienze di vario tipo che culmineranno a fine anno in un momento collettivo di restituzione.

CRONOPROGRAMMA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Opening Aliano 2027.												
Maratona lucana												
Casa dei Maestri												
Azioni paesologiche												
Hub contadino della Lucania interna												
Aliano Basilicata 131												
Capitale italiana in tour												
Residenze artistiche												
365 giorni d'arte												
Evento con Rete dei Carnevali storici												
Mostra "La pittura dell'esilio"												
Giornata Lucani nel Mondo												
Festa patronale San Luigi Gonzaga												
Produzione originale Aliano in bianco e nero. Paesaggi sonori												
Restituzione pubblica attività Casa dei Maestri												
Festa della Paesologia "La Luna e i Calanchi"												
Officina della rigenerazione												
Forum del contemporaneo												
Edizione speciale Premio Letterario Nazionale Carlo Levi												
Presepe vivente nel centro storico												
Festa della Paesologia "La Luna e i Calanchi" edizione invernale												
Evento di chiusura Aliano 2027												



## Identità visiva di Aliano 2027

Il sistema di identità visiva da implementare dovrà rendere riconoscibile e di facile lettura per gli utenti il fil rouge che legherà le diverse attività durante l'anno.



**COLORI**  
PAESAGGIO DI ALIANO  
O ALIANO IN GRIGIO-ROSA  
Olio su tela 51x62,5  
5 Ottobre 1935  
[www.artesuarte.it/  
articolo.php?id=38](http://www.artesuarte.it/articolo.php?id=38)



**FOTO di**  
GIUSEPPE FORMIGLIO

### IL LOGO

Il logo è generato da cerchi che si sovrappongono e rimandano alla circolarità, all'accoglienza, all'abbraccio. Allo stesso modo anche lo sguardo dell'immagine abbraccia un panorama, fatto di Calanchi, che si perde a vista d'occhio, che sfuma nel cielo e si fa tutt'uno, aprendo la nostra mente ad infinite possibilità. Allo stesso tempo il logo è anche intreccio, di diversi colori, di diverse culture, di diverse tradizioni.

L'immagine esemplificativa rappresenta un uomo in piedi in cima ad un calanco con alle spalle il cielo e una nuvola che sembra una creatura alata. Evoca la connessione con la terra, ma allo stesso tempo un librarsi verso nuovi orizzonti. All'immagine viene apposto il logo, con sfondo bianco, che è portatore dei valori di accoglienza e di infinite possibilità.

### IL CLAIM "Terra dell'altrove"

Aliano da terra di confine, diventa terra di "Sconfino", dove monti e colline, nel caso di Aliano i Calanchi, diventano uno stimolo a superare i limiti attraverso le potenzialità della cultura e delle tradizioni di un territorio che, oltre a comunicare i propri valori, si apre a nuovi stimoli creativi e innovativi. Si apre alle infinite possibilità. Si apre all'altrove.

### IMMAGINE ESEMPLIFICATIVA/COPERTINA





## **Piano di comunicazione**

Tutto il programma definito e gli interventi pianificati nel Dossier di candidatura di Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 (quelli storicizzati e quelli nuovi previsti), necessitano di un piano di comunicazione integrata che miri alla piena valorizzazione delle attività, al coinvolgimento partecipativo della comunità, al rilancio dei contenuti, delle testimonianze, delle esperienze e delle proposte in una cornice di ampio respiro territoriale.

Il piano di comunicazione elaborato sarà pertanto strutturato ed articolato per poter assicurare: rafforzamento della visibilità complessiva della proposta culturale del dossier e dei singoli eventi previsti; amplificazione del progetto in sinergia territoriale con le comunità della Basilicata; consolidamento del valore della proposta culturale in una cornice locale, regionale, nazionale ed internazionale (anche con il contributo della comunità dei lucani nel mondo)

Ci si presenterà con una prospettiva di “storytelling” diffuso, che punta alla valorizzazione dei contenuti, delle idee e delle iniziative. Grande attenzione verrà posta al senso identitario da stimolare ed alla partecipazione diffusa da accrescere per garantire la piena adesione al progetto, che vivrà anche sulla forza del passaparola, dell’orgoglio di appartenenza e delle radici comuni che abbracciano tradizione ed innovazione.

La strategia di comunicazione dovrà per definizione essere integrata e multicanale, valorizzando tutti i mezzi e canali che possano agire su ampio target e coprire non solo la popolazione locale ma un ampio raggio d’azione, segmentando la proposta con un corretto media mix, che vada oltre i perimetri regionali. Oltre ai mezzi tradizionali (tv, radio, carta stampata) grande enfasi andrà data alla strategia social, con profili e account dedicati che permettano di arricchire la comunità di followers e stimolare anche i loro contributi attivi.

In linea con l’identità visiva immaginata, il concept grafico sarà declinato per le singole attività:

- Realizzazione sito web e profili social dedicati
- Video istituzionale e promozionale del progetto Aliano Capitale Italiana della Cultura
- Campagna di comunicazione multicanale (carta stampata, tv, radio, web, social) per la diffusione del progetto generale e degli eventi del calendario annuale
- Manifesti, locandine, flyer e volantini
- Segnaletica, allestimenti, personalizzazione mezzi di trasporto, etc

### **Ufficio Stampa**

L’Ufficio stampa di Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 coordinerà le azioni di comunicazione e provvederà all’invio delle note informative e dei dettagli delle singole iniziative a livello locale, nazionale e internazionale.

Un apposito luogo sarà destinato all’accoglienza dei giornalisti, dove sarà possibile svolgere le conferenze stampa degli eventi e fornire postazioni dedicate al lavoro di documentazione.



In occasione dell'opening di Aliano 2027 sarà organizzato un press tour per conoscere da vicino i contenitori culturali che ospiteranno le attività nel corso dell'anno ed i luoghi coinvolti nel programma.

### **Organi ufficiali di comunicazione**

Il sito internet di Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 sarà il principale collettore dei contenuti generali e specifici nel corso dell'anno.

Alle sezioni principali dedicate alla descrizione degli obiettivi della candidatura e dei punti programmatici del dossier, si affiancheranno quelle informative sugli eventi – con un calendario continuamente aggiornato delle attività previste mese per mese – con le relative modalità di accesso/partecipazione.

I contenuti del programma saranno amplificati dai canali social dedicati (Pagina Facebook, Profilo twitter, Profilo instagram, Canale YouTube).

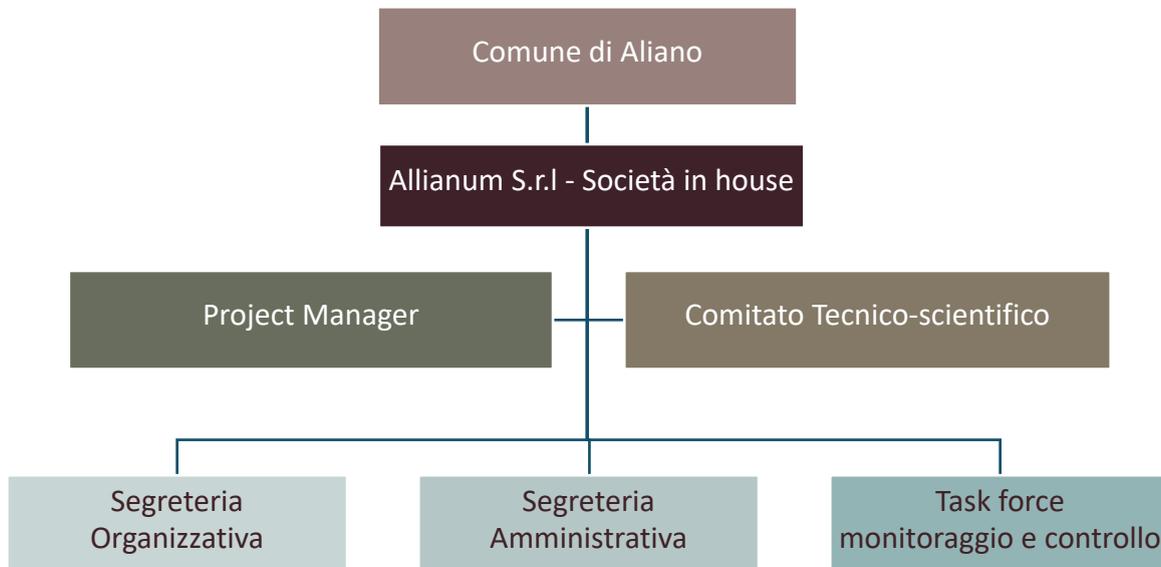
Periodicamente a coloro che si iscriveranno attraverso il web e i social, sarà inviata via mail una newsletter informativa di sintesi.

Media partner di Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 sarà l'emittente televisiva TRM Network, che opera con i suoi canali tv, web e social sul territorio di Basilicata e Puglia ed è presente con il canale all news TRM h24 sulle piattaforme Sky e tivùsat.

Oltre alla copertura informativa sarà proposto un programma di comunicazione – in diretta ed in differita – che permetta ex-ante, in itinere ed ex-post di documentare, condividere, partecipare e vivere i momenti cardine della proposta culturale del Comune di Aliano.



## Modello di governance



Comune di Aliano:

definisce gli indirizzi politici in dialogo con il Comitato promotore e le strategie con il supporto di un Comitato tecnico-scientifico da individuare  
dà vita al programma culturale di Aliano Capitale Italiana della Cultura nelle forme e con le modalità che saranno definite nei mesi di startup del progetto  
individua nel Project manager la figura di coordinamento generale delle attività.

Responsabile amministrativo interno:

è il dirigente dell'ufficio economico e finanziario del Comune di Aliano. Sarà il riferimento per tutte le attività in capo al Comune e interagirà con il PM e lo staff di progetto per l'opportuna e costante integrazione di tempi e azioni infrastrutturali con le attività socio-culturali e creative.

Allianum s.r.l:

è il soggetto partecipato al 100% dal Comune (in-house) che avrà il compito di

- gestire la programmazione culturale e la legacy di Aliano 2027
- coordinare non solo le attività previste dal presente progetto, ma il sistema culturale in toto, ivi compreso i Musei, il Visitor Center ed il Festival “La Luna e i Calanchi”, così come tutti gli strumenti e le attività ad essi connessi
- realizzare le attività di monitoraggio e valutazione degli impatti



## Indicatori e risultati attesi

Le azioni di progetto indicate nel presente dossier mirano al miglioramento dell'offerta culturale in un quadro sostenibile anche sul piano economico e dello sviluppo del territorio, attraverso:

- Sperimentazione di modalità innovative di conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico e culturale
- Gestione integrata delle risorse e ricerca di efficienti sistemi turistici locali
- Aumento della capacità attrattiva del territorio Basilicata
- Incentivi allo sviluppo per attività commerciali e creazione di nuove attività imprenditoriali

L'incremento del turismo contribuirà notevolmente al rilancio dell'economia locale, creando un flusso di ritorno esteso ai paesi limitrofi ed alle regioni confinanti.

Tipo di indicatore	Indicatore: descrizione	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	modalità innovative di conservazione del patrimonio culturale	nr	4
	modalità innovative di fruizione del patrimonio culturale	nr	4
	nuove iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale	nr	20
	servizi per l'accessibilità alle iniziative	nr	4
	gestione integrata ed efficiente nell'ambito del sistema turistico locale	numero Comuni coinvolti	Area vasta (35 Comuni)
Risultato	aumento della capacità attrattiva del territorio	incremento flussi in entrata %	25
	Nuove imprese create	nr	4
	Occupati	nr	22



## Sostenibilità economica

Il budget di Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 è il risultato del confronto tra i promotori e tutti gli Enti ed organismi pubblici e privati coinvolti.

La copertura finanziaria delle attività previste sarà garantita attraverso: richieste di sostegno a Enti territoriali locali e manifestazioni d'interesse rivolte a soggetti privati per la sponsorizzazione.

La gestione efficace del budget sarà assicurata grazie ad un coordinamento puntuale in tutte le fasi dalla assegnazione del titolo fino rendicontazione delle attività svolte.

N°	ENTRATE	€
1	Comune di Aliano (fondi bilancio e programma operativo Val d'Agri)	736.000,00
2	Regione Basilicata	1.000.000,00
3	Provincia di Matera	50.000,00
4	Soc. cons. Parco Letterario Carlo Levi scarl – Allianum srl	100.000,00
5	APT (Azienda Promozione Turistica) Basilicata	50.000,00
6	Bigliettazione eventi e donazioni	100.000,00
7	Sponsor vari	320.000,00
8	MIC	1.000.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.356.000,00</b>

Il piano di spesa del progetto Aliano 2027 ammonta ad € **3.356.000,00**, di questi € **1.000.000,00** derivanti dal finanziamento del Ministero della Cultura, mentre ulteriori somme pari a € **2.356.000,00** saranno finanziate dal Comune di Aliano, dalla Provincia di Matera, dalla Regione Basilicata, oltre che da sponsor privati dell'iniziativa e da bigliettazione eventi e donazioni.

N°	USCITE	€
1	Programma culturale	2.356.000,00
2	Comunicazione	500.000,00
3	Personale e spese generali	500.000,00
4	Sostegno a nuove iniziative imprenditoriali e formazione operatori biblio/museali	100.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.356.000,00</b>



Ulteriori spese saranno a totale carico del Comune di Aliano, volte a rafforzare in modo complementare gli investimenti del progetto Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027.

### **Investimenti in infrastrutture culturali paesaggistiche e ambientali**

Gli investimenti che accompagneranno il progetto Aliano Capitale Italiana della Cultura 2027 sono quelli derivanti dagli interventi di riqualificazione, ristrutturazione urbana, attività culturali ed infrastrutturali in genere, recupero di complessi di architettura rupestre, strutture di parcheggi e di info point per i turisti, In particolare sono quelli derivanti dagli interventi di riqualificazione, da attività culturali ed infrastrutturali in genere, di info point per i turisti in progetti già finanziati e previsti nel bilancio Comunale 2023/26 di seguito riportati:

<b>N°</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO (€)</b>
1	Lavori di messa in sicurezza centro storico tra Fossa del Bersagliere e Via Plebiscito	1.098.020,00 €
2	Fondo 8x1.000 versante Via Stella	2.340.489,46 €
3	Valorizzazione dei luoghi di ispirazione leviana	499.953,20 €
4	Fondo complementare al PNRR, edilizia residenziale pubblica - Riqualificazione di due fabbricati in Via della Vittoria	1.239.268,93 €
5	Aliano - Teatro Del Tempo - Manutenzione straordinaria, locali di servizio, lavori palcoscenico ed impianti (Anfiteatro dei calanchi)	390.000,00 €
6	Aliano - Teatro del tempo - Restauro, efficientamento e rifunzionalizzazione, compresi arredi piano terra (Palazzo Caporale)	220.000,00 €
7	Aliano - Teatro Del Tempo - Manutenzione straordinaria, locali di servizio, lavori palcoscenico ed impianti (Palazzo al focolare)	320.000,00 €
8	Aliano Teatro Del Tempo - Restauro, efficientamento e rifunzionalizzazione (Centro servizi - Via Carlo Levi)	200.000,00 €
9	Manutenzione straordinaria, arredi in coprogettazione artistica, manutenzione, climatizzazione (Casa oltre Confine)	210.000,00 €
10	Connettività, tecnologie e supporti digitali, oneri manutenzione straordinaria infrastrutture (Infrastrutture e tecnologiche e digitali)	525.000,00 €
11	Sentieristica nel borgo - Sentiero pedonale	210.000,00 €
12	Un nido tra i Calanchi di Aliano PNRR.M4C1-1.1	187.200,00 €
13	Accordo quadro integrato - compensazione AM	200.000,00 €
14	P.O. Val d'Agri Acquisto, recupero e ampliamento sede comunale	209.000,00 €



15	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico immobili di edilizia residenziali pubblica in Rione Europa	1.505.585,66 €
16	Misura 4.3.1. - Sistemazione e messa in sicurezza strada San Giovanni - Acqua La Cersa	200.000,00 €
17	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico immobili di edilizia residenziali pubblica in Via G.Marconi	2.974.359,92 €
18	Valorizzazione, manutenzione fruibilità ciclopedonale dell'area dei Calanchi	500.000,00 €
19	Lavori di miglioramento e adeguamento strada comunale Aliano - petto Mulino - Innesso SP Saurina	400.000,00 €
20	Fondo progettazione - Intervento di messa in sicurezza degli immobili ricadenti in P.zza Giovanni XXIII	220.000,00 €
21	Fondo progettazione - Messa in sicurezza della frazione di Alianello	494.103,00 €
22	Fondo progettazione - Interventi di messa in sicurezza Strada Comunale Aliano Sauro	270.000,00 €
23	Erosione argine e adiacente viabilità rurale Fiume Agri in Località Piano del Mulino	200.000,00 €
24	Progetto AL.F.A. (Aliano Pioli Ambienti)	92.830,66 €
25	Valorizzazione dei contenitori culturali di proprietà del Comune di Aliano	1.842.200,00 €
26	Interventi Vari Programma Operativo Val d'Agri 4° Fase	540.958,84 €
27	Programma Operativo Val d'Agri - RIPOV e REPOV	736.000,00 €
28	Azione di compensazione Ambientali L.R. 53/2021 - Valorizzazione, Manutenzione e fruibilità ciclopedonale dell'Area dei Calanchi	500.000,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>18.324.969,67 €</b>

## Valutazione e monitoraggio

Il governo della complessità del progetto sarà assicurato oltre che da una attenta pianificazione esecutiva degli interventi, da una serie di attività di coordinamento e controllo, gestite da Allianum s.r.l, società in house del Comune di Aliano, attraverso:

- Monitoraggio delle attività previste (verifica della coerenza progettuale, stati di avanzamento)
- Co-working con gli altri soggetti coinvolti, locali e non
- Gestione delle risorse e trasparenza amministrativa

Al fine di poter monitorare l'efficacia delle azioni profuse in termini di gradimento complessivo ma anche e soprattutto di modifica di comportamenti ed atteggiamenti verso la fruizione culturale, sarà realizzata una ricerca quantitativa con lettura diacronica. All'avvio del progetto ed a conclusione delle attività saranno realizzate due analisi specchio per misurare ex ante ed ex post alcuni indicatori e trend così da leggerne poi le differenze maturate nel tempo.

Saranno proposti questionari semi strutturati ad un campione rappresentativo di cittadini residenti ad Aliano e sul territorio regionale segmentato per fasce d'età e variabili socio economiche, oltre che

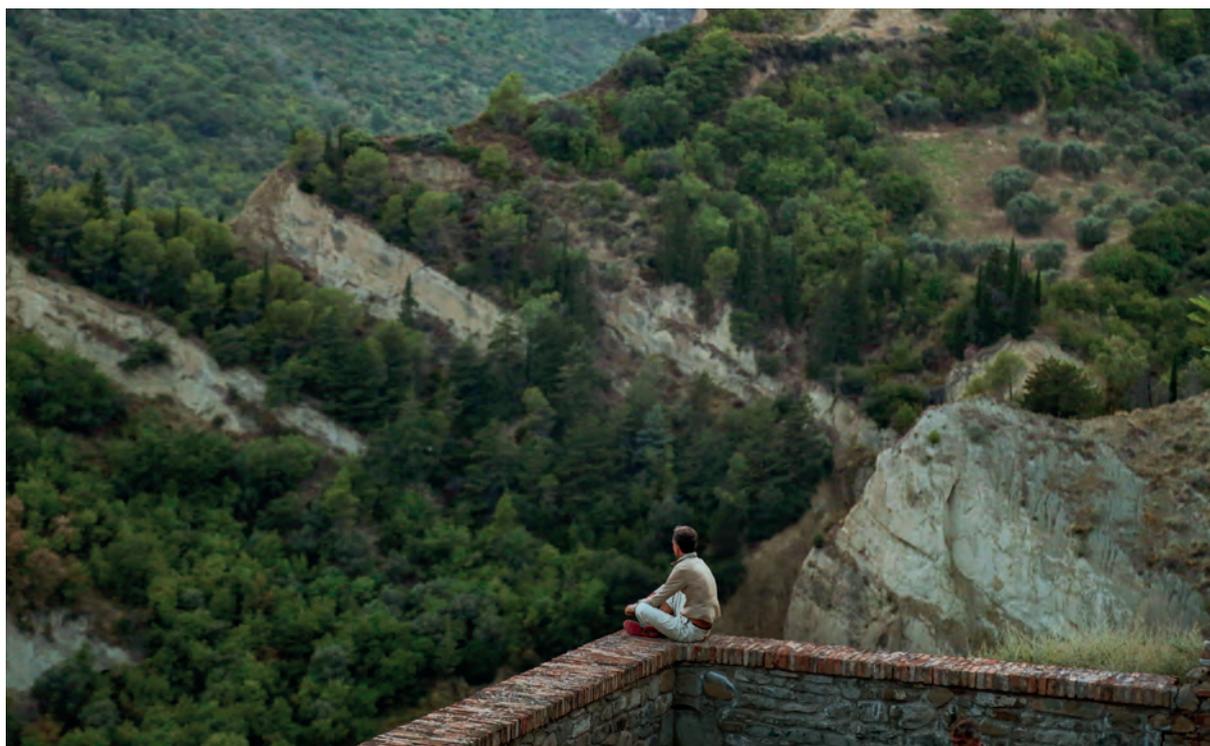


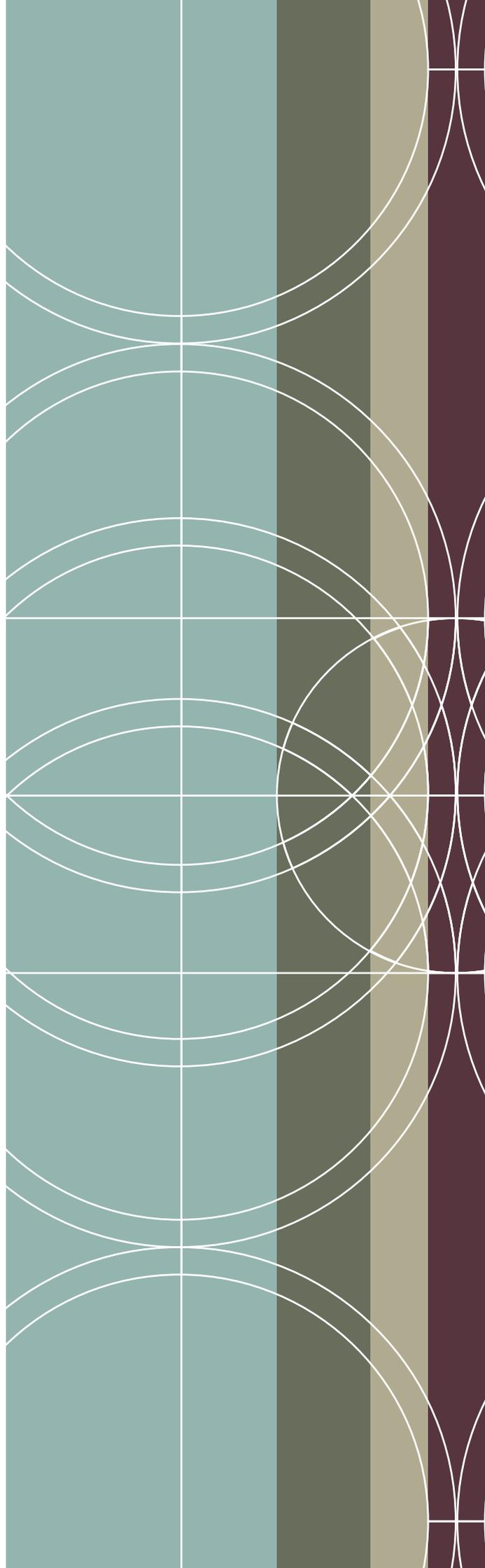
prossimità territoriale. Il primo report permetterà altresì di calibrare le azioni più gradite e ritenute efficaci nonché le aspettative per il futuro correlate allo sviluppo delle attività; si misurerà altresì notorietà del percorso di valorizzazione compiuto e posizionamento nello scenario territoriale su vivacità culturale espressa. Il secondo report consentirà di documentare l'efficacia delle azioni realizzate e le aspettative per il futuro misurando anche i gap intervenuti a seguito delle progettualità avviate.

## **Legacy e ricadute del progetto**

La visione culturale che permea il progetto di candidatura di Aliano a Capitale Italiana della Cultura 2027 si concretizza in una serie di azioni che potranno imprimere un segno duraturo nel tempo. Al termine del percorso si dovranno misurare gli effetti derivanti dalle attività intraprese e dalle nuove occasioni colte su scala territoriale mettendo a valore le competenze generate o rafforzate per il futuro. Il bagaglio delle esperienze maturate durante il cammino con il ruolo attivo degli abitanti di Aliano, il coinvolgimento delle istituzioni e del tessuto associativo regionale, l'adesione di numerose realtà a livello nazionale e internazionale, costituirà la legacy.

Aliano vuole guardare oltre. Non più solo il luogo cristallizzato nel tempo e simbolo di arretratezza del mondo contadino del Sud. Occorre coniugare memoria e futuro, identità e prospettiva e Aliano 2027 sarà il luogo per raccontare una Basilicata, un Mezzogiorno, un'Italia diversa, che guarda al domani con fiducia e consapevolezza facendo della cultura e dell'identità locale i nuovi asset di sviluppo sostenibile, capaci di rafforzare la coesione sociale della comunità.







# ALIANO

terra dell'altrove

CANDIDATA  
CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA  
2027